



ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE
"GARFAGNANA"



I.P.I.A
"S. Simoni"

I.T.E.T.
"L. Campedelli"

I.T.T.
"F. Vecchiacchi"

LICEO SCIENTIFICO
"G. Galilei"

Via XX Aprile 12, 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)
tel: 0583 62454-62166 fax : 0583 62632
PEC: luis00400q@pec.istruzione.it
e-mail:luis00400q@istruzione.it-segreteria@isigarfagnana.gov.it
C.F. 81000560466

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I.S.I. GARFAGNANA CASTELNUOVO
Prot. 0008210 del 14/05/2025
IV (Entrata)

Anno scolastico 2024/2025
(O.M. n.67 del 31/03/2025)

Indirizzo: Costruzioni, ambiente e territorio (CAT) e Agraria, agroalimentare e agroindustria

Articolazione : Costruzioni, ambiente e territorio e Gestione dell'ambiente e del territorio

Classe: V^a – sezione A

Approvato dal Consiglio di classe in data 05/05/2025

Affisso all'albo il _____ Prot. _____

Docente coordinatore della classe Prof. ssa Francesca Panini

La Dirigente Scolastica Prof.ssa Mila Berchiolli

Il presente documento, redatto ai sensi art.10 O.M. n. 67 del 31/03/2025 illustra il percorso formativo compiuto dalla classe nell'ultimo anno e si propone come riferimento ufficiale per la commissione d'esame.

INDICE

1. Composizione del Consiglio di Classe	Pag. 3
2. Presentazione dell' ISI Garfagnana	Pag. 4
3. Profilo dell'istituto (ad es Liceo, ITT ecc dal PTOF)	pag. 4
4. Profilo culturale del diplomato in uscita	Pag. 5
5. Quadro orario	Pag. 7
6. Profilo della classe :	pag. 8
6.1 Componente docenti nel secondo biennio e nel quinto anno	Pag. 8
6.2 Osservazioni generali sulla classe	Pag. 10
7 Modalità di lavoro del consiglio di classe	pag. 11
8 Livello di raggiungimento degli obiettivi del consiglio di classe previsti dalla programmazione iniziale	pag. 12
9 Strumenti di verifica adottati dal consiglio di classe	pag. 13
10 Criteri di valutazione (con tabella tratta dalla programmazione del consiglio di classe)	Pag. 14
11 Iniziative complementari, integrative, di approfondimento	pag. 15
12 Iniziative di recupero	Pag. 15
13 Percorsi interdisciplinari e/o Macroargomenti	pag. 15
14 Moduli di orientamento	Pag. 16
15 Percorsi per le competenze trasversali e l' orientamento	pag. 17
16 Consuntivo attività disciplinari	Pag. 18
16. 1 ESTIMO	pag. 18
16 .2 ESTIMO	Pag. 21
16 .3 TOPOGRAFIA	pag. 26

16.4 PCI	Pag. 29
16.5 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	pag. 32
16.6 SCIENZE MOTORIE	Pag. 33
16.7 MATEMATICA	Pag. 34
16.8 PRODUZIONI ANIMALI	Pag. 36
16.9 IRC	Pag. 37
16.10 GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO	Pag. 38
16.11 PRODUZIONI VEGETALI	Pag. 40
16.12 GESTIONE DEL CANTIERE	Pag. 42
16.13 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Pag. 43
16.14 STORIA	Pag. 45
16.15 INGLESE	Pag. 46
16.16 GENIO RURALE	Pag. 48
17 Elenco Allegati	Pag. 50

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I DOCENTI

Disciplina	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana	Francesca Panini	
Storia	Francesca Panini	
Matematica	Gabriele Orsi	
Inglese	Pierluigi Gunnella	
Scienze motorie	Rebecca Bisordi	
IRC	Donata Bechelli	
Topografia	Roberta Cossu	
PCI	Roberta Cossu	
Gestione del cantiere	Chiara Lané	
Economia Estimo (CAT)	Ines Saloi	

Trasformazione prodotti	Lelia Ferri	
Gestione ambiente e territorio	Leonardo Sabbatini	
Produzioni animali	Giulia De Feo- Ilaria Gasbarri	
Produzioni vegetali	Leonardo Sabbatini	
Economia estimo (AGR)	Ines Saloi	
ITP indirizzo CAT	Erika Salvatori	
ITP indirizzo AGR	Giuseppe Malfatti	
Sostegno	Lorenzo Vannucci	
Sostegno	Annachiara Tognarelli	
Sostegno	Arianna Lodovici	
Sostegno	Enrico Salatti	
TUTOR PER L' ORIENTAMENTO	Francesca Panini	

2. PRESENTAZIONE DELL'ISI GARFAGNANA

L' ISI Garfagnana è nato ufficialmente il 1 settembre 2013 , quando tutti gli istituti Superiori di Castelnuovo di Garfagnana sono stati riuniti sotto un'unica presidenza.

Ipsia " Simoni", ITET " Campedelli" , ITT " Vecchiacchi" Liceo Scientifico " Galilei", sono le scuole la cui offerta formativa ampia e diversificata è in grado di rispondere alle esigenze dei ragazzi , delle famiglie e del territorio. Ogni scuola dell'ISI ha la sua storia e la sua identità culturale e formativa, ma l'obiettivo comune è la realizzazione di progetti di apprendimento che sappiano coniugare conoscenze e competenze, che sappiano rendere gli studenti protagonisti e soggetti attivi del percorso educativo.

Fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo è l'interazione con il territorio, l'attenzione alle richieste del mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica, senza mai dimenticare che la scuola è un luogo di formazione, di incontro, di cultura, punto di riferimento per le giovani generazioni alle quali è doveroso indicare modelli di comportamento e di stimolo.

3. PROFILO DELL'ISTITUTO (Dal PTOF)

Nel 2013, a seguito del ridimensionamento della rete delle scuole superiori della Regione Toscana, l'ITCG Luigi Campedelli è stato aggregato all' ISI Simone Simoni e, successivamente, il nuovo Polo

scolastico ha assunto la denominazione di ISI (Istituto Superiore di Istruzione) GARFAGNANA. L'Istituto tecnico commerciale è sorto nell'anno scolastico 1977-78, come sede distaccata dell'ITC "Francesco Carrara" di Lucca, diventando autonomo nel 1980. Nel 1987 è stato intitolato a Luigi Campedelli, illustre matematico e docente universitario, autore di numerose pubblicazioni scientifiche e didattiche. Attento e sensibile alle esigenze del territorio, nell'anno 1990-91 il nostro Istituto ha inaugurato una sezione per Geometri, che dal 1994 si qualifica per la sperimentazione Progetto Cinque. Dopo le riforme del 2010 della Scuola secondaria superiore, l'Istituto si articola in due indirizzi: Economico e Tecnologico. Infine, dall'anno scolastico 2019/2020, il nostro istituto si è arricchito di un nuovo indirizzo: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria. All'I.T.E.T. Campedelli, al termine dell'anno scolastico, gli alunni delle classi seconde dell'indirizzo CAT sono chiamati a scegliere le offerte formative per il proseguimento degli studi nel triennio finale. Gli studenti possono scegliere tra due articolazioni: "Costruzioni, ambiente e territorio" oppure "Tecnologie del legno nelle costruzioni".

4. PROFILO CULTURALE DEL DIPLOMATO IN USCITA

(competenze in uscita come indicate :

nell' Allegato A al Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010 n 89 per i Licei, nell' Allegato A comma 2,3 e Allegato C al Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010 n 88 per Tecnici, nell' Allegato 2D " Manutenzione e assistenza tecnica" al Decreto P.R. 24 Maggio 2018n 92 per i Professionali.)

4.1 Profilo culturale del diplomato in Agraria, agroalimentare e agroindustria:

Il Perito in Agraria, agroalimentare e agroindustria ha competenze nel campo dell'organizzazione e gestione delle attività di produzione, trasformazione e valorizzazione del settore agrario ed è una figura che dedica particolare attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dall'ambiente. Interviene, inoltre, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali, idrogeologici e paesaggistici. In particolare l'indirizzo è finalizzato all'acquisizione, per il settore agrario integrato, di un complesso di competenze relative a: organizzazione e gestione di processi produttivi e trasformativi, attività di marketing, controllo e salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali, eventuali giudizi di convenienza economica, valutazione di beni, diritti e servizi, interventi per il miglioramento di assetti territoriali rurali. Il percorso di studi prevede una formazione equilibrata, a partire da solide basi di chimica e biologia, e in grado di analizzare le tecnologie di settore per realizzare prodotti di qualità, attraverso sistemi puntualmente controllati. Al termine del corso di Agraria, agroalimentare e agroindustria l'allievo/a sarà in grado di:

Organizzare e gestire i processi produttivi nel settore vegetale e animale ponendo attenzione alla qualità dei prodotti e alla tutela dell'ambiente. Intervenire in aspetti che riguardano la gestione del territorio ponendo particolare attenzione agli equilibri ambientali, idrogeologici (che riguardano la relazione tra le acque e il terreno) e paesaggistici; Contribuire alla realizzazione di processi vegetali e animali ecosostenibili; Controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico e igienico; Riconoscere quali sono le esigenze del territorio per migliorare l'ambiente attraverso controlli, intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture del paesaggio, nel sostegno agli insediamenti e alla vita rurale; Gestire il corretto smaltimento e riciclaggio dei rifiuti; Compilare documenti contabili, fare preventivi e consuntivi economici; Esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi; Eseguire operazioni catastali di rilievo e di conservazione, interpretare carte tematiche; Rilevare le situazioni di disagio ambientale e progettare interventi per proteggere le zone a rischio; Promuovere e commercializzare prodotti agrari e agroindustriali; Fare rilievi topografici e interpretare i documenti che riguardano le condizioni dell'ambiente e del territorio; Rilevare i capitali aziendali dal punto di vista contabile attraverso lo studio e l'analisi dei bilanci e degli indici di efficienza. Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" il Diplomato avrà maggiori competenze riguardo: Conservazione e tutela del patrimonio ambientale; Operazioni connesse all'estimo e al genio rurale.

4.2 Profilo culturale del diplomato in Costruzioni, ambiente e territorio:

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni Ambiente e Territorio" (nuovo corso Geometri) ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nel rilievo topografico, nelle operazioni catastali, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni e nell'utilizzo delle risorse ambientali; possiede inoltre competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere e nella gestione degli impianti. La figura del diplomato CAT opera nel settore edile che interessa il risanamento strutturale ed architettonico di edifici esistenti, la salvaguardia paesaggistica dell'ambiente, il contenimento dei consumi energetici, l'impiego delle fonti energetiche alternative, la sicurezza e la gestione dei cantieri edili.

Il diplomato sarà in grado di: - Controllare le varie fasi progettuali e valutare l'impatto ambientale del costruito attraverso l'impiego di materiali ecologici; - Valutare e controllare il processo di raccolta e smaltimento dei rifiuti cantieristici; - Gestire le nuove tecnologie informatiche di controllo integrato dell'edificio; - Valutare i vincoli e le limitazioni urbanistiche del territorio

gestendo il processo di inserimento ambientale e paesaggistico delle costruzioni; - Seguire l'intero iter progettuale in lingua inglese utilizzando il glossario tecnico specifico della disciplina; Le nuove competenze saranno immediatamente spendibili sul territorio in ambito lavorativo ed arricchiranno inoltre il complessivo bagaglio culturale in vista di possibili percorsi universitari.

5. QUADRO ORARIO

Indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio:

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o materie alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	-	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate: scienze della Terra e biologia	2	2	-	-	-
Scienze integrate: fisica	3	3	-	-	-
Scienze integrate: Chimica	3	3	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	-	-	2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti	-	-	7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo	-	-	3	4	4
Topografia	-	-	4	4	4
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali di lezione	33	32	32	32	32

Indirizzo Agraria, agroalimentare, agroindustria:

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o materie alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	-	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate: scienze della Terra e biologia	2	2	-	-	-
Scienze integrate: fisica	3	3	-	-	-
Scienze integrate: Chimica	3	3	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Produzioni animali	-	-	3	3	2
Produzioni vegetali	-	-	5	4	4
Trasformazione dei prodotti	-	-	2	2	2
Genio rurale	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazione	-	-	2	3	3
Biotechnologie agrarie	-	-	2	2	-
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	-	-	4
Totale ore settimanali di lezione	33	32	32	32	32

6. PROFILO DELLA CLASSE

6.1 Componente docente nel secondo biennio e nell' ultimo anno

Indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio:

DISCIPLINE	DOCENTI	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Lingua e letteratura italiana	Francesca Panini	X	X	X

Storia	Francesca Panini	X	X	X
IRC	Donata Bechelli	X	X	X
Matematica	Gabriele Orsi	X	X	X
Lingua straniera inglese	Pierluigi Gunnella	X	X	X
Scienze motorie	Lino Tognocchi	X		
Scienze motorie	Rebecca Bisordi		X	X
Geopodologia, Economia estimo	Bianchi Mario	X		
Geopodologia, Economia, estimo	Ines Saloi		X	X
Progettazione, costruzione e impianti	Roberta Cossu	X	X	X
Gestione del cantiere	Roberta Cossu		X	
Gestione del cantiere	Stefano Biagi	X		
Gestione del cantiere	Chiara Lané			X
Topografia	Roberta Cossu	X	X	X
ITP CAT	Serena Mori	X		
ITP CAT	Erika Salvatori		X	X
Sostegno	Enrico Salatti		X	X

Indirizzo Agraria, agroalimentare, agroindustria:

DISCIPLINE	DOCENTI	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Lingua e letteratura italiana	Francesca Panini	X	X	X
Storia	Francesca Panini	X	X	X
IRC	Donata Bechelli	X	X	X
Matematica	Gabriele Orsi	X	X	X
Lingua straniera inglese	Pierluigi Gunnella	X	X	X
Scienze motorie	Lino Tognocchi	X		
Scienze motorie	Rebecca Bisordi		X	X
Produzioni vegetali	Mario Bianchi	X		
Produzioni vegetali	Leonardo Sabbatini		X	X
Economia, estimo, Marketing	Ines Saloi	X		X
Economia, estimo, Marketing	Mario Bianchi		X	
Genio rurale	Victoria Andreuccetti			X
Genio rurale	Ines Saloi	X	X	
Biotechnologie Agrarie	Stefano Grassi	X	X	-
Gestione ambiente e territorio	Leonardo Sabbatini			X
Produzioni Animali	Giulia De Feo	X		X
Produzioni animali	Ilaria Gasbarri			X
Produzioni Animali	Mario Bianchi		X	
Trasformazione prodotti	Lelia Ferri		X	X
Trasformazione prodotti	Mario Bianchi	X		
Sostegno	Arianna Lodovici	X	X	X
Sostegno	Annachiara Tognarelli	X	X	X
Sostegno	Lorenzo Vannucci		X	X
Sostegno	Niccolò Verdigi	X		
ITP	Giuseppe Malfatti			X
ITP	Elisa Gemignani	X		
ITP	Serena Caccamo		X	

ITP	Stefano Baldi		X	
-----	---------------	--	---	--

6.2 Osservazioni generali sulla classe

La classe V^A è composta da venti studenti e studentesse e articolata in due distinti corsi di studio: nove studenti seguono l'indirizzo Agraria, agroindustria, agroalimentare e undici studenti seguono l'indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio. Gli studenti provengono dai paesi dei comuni della Garfagnana e della Mediavalle del Serchio.

La classe ha raggiunto la conformazione attuale in terza, in seguito alla scelta dei diversi indirizzi; in terza si è aggiunta una studentessa ripetente e uno studente proveniente dal liceo, mentre in quarta si è unita una studentessa proveniente dall'indirizzo moda.

La classe si presenta complessivamente ben strutturata e caratterizzata da un clima positivo e collaborativo. Gli studenti mostrano nella maggior parte dei casi un buon livello di maturità, sia nei rapporti interpersonali sia nell'approccio allo studio. Il gruppo classe appare coeso, con dinamiche relazionali generalmente sane e costruttive. È presente un buon livello di rispetto verso le regole scolastiche e l'autorità docente, anche se in alcuni momenti si rilevano cali di attenzione, più frequenti nelle ore finali della giornata o nei periodi di maggior carico didattico.

Dal punto di vista comportamentale, la classe si distingue per correttezza e responsabilità. La maggior parte degli studenti è puntuale, attenta e partecipa con interesse alle attività proposte. Si evidenzia una discreta autonomia organizzativa nella gestione dei materiali e nello svolgimento delle consegne, anche se alcuni elementi del gruppo tendono ancora a dipendere molto dalle indicazioni dell'insegnante, soprattutto in contesti meno strutturati o interdisciplinari.

Le relazioni tra pari sono generalmente positive: prevale un atteggiamento collaborativo e un buon livello di inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali o temporanee difficoltà. In rare occasioni si riscontrano episodi di distrazione collettiva o scarsa concentrazione, spesso dovuti a una stanchezza generalizzata piuttosto che a un comportamento oppositivo.

Il livello di apprendimento risulta complessivamente buono, con punte di eccellenza in alcune discipline. Gli studenti manifestano curiosità e capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

Nonostante il buon livello generale, si segnalano alcuni casi in cui la partecipazione è discontinua o del tutto assente e il rendimento in alcune discipline risulta sotto la soglia della sufficienza. Si tratta di studenti che mostrano scarsa motivazione allo studio, una preparazione di base modesta,

frequenti difficoltà organizzative e un approccio passivo allo studio e nei confronti delle attività didattiche, spesso limitandosi a un apprendimento superficiale o incompleto.

La frequenza alle lezioni è stata regolare per la maggioranza della classe; nonostante ciò un gruppo minoritario della classe ha presentato un numero significativo di assenze dovute ad un certo utilitarismo, manifestatosi attraverso assenze strategiche, entrate posticipate ed uscite anticipate in occasione di impegni da assolvere.

Il consiglio di classe prende formalmente atto che uno studente, frequentante l'indirizzo CAT, a seguito di un infortunio, risulta attualmente impossibilitato, dal punto di vista clinico, a svolgere attività di scrittura in modo autonomo. In considerazione di tale condizione temporanea di inabilità fisica, durante la simulazione avvenuta in data 05/05/2025, il suddetto studente è stato supportato da un docente curricolare, il quale ha svolto il ruolo di mediatore, assistendo lo studente nella redazione del compito. Tale misura è stata adottata al fine di garantire il diritto dello studente alla partecipazione alle prove, nel rispetto del principio di equità e inclusività del percorso scolastico.

7. MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Attività svolte dal Consiglio di classe
Lezione frontale
Lezione dialogata
Dibattito in classe
Esercitazioni individuali in classe
Elaborazione di schemi
Relazioni su ricerche individuali e collettive
Verifiche
Esercitazioni grafiche e pratiche
Videolezioni in differita o in diretta
Videoconferenze tramite Google Meet

Modalità di lavoro
Lezione/applicazione (lezione seguita da esercizi applicativi)
Scoperta guidata (conduzione dello studente all'acquisizione di una abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni)
Problem-solving (presentazione di una situazione problematica, mai incontrata prima, per la quale si richiede una soluzione)
Analisi di casi
Progetto/indagine
Apprendimento cooperativo;
Flipped classroom
Debate

7.1 Materiali e strumenti utilizzati

I Materiali e gli strumenti utilizzati dal Consiglio di classe sono i seguenti

Libro di testo
Altri testi
Dispense
Software didattici/Internet/Power point
Tv e Smart TV
Proiettore
Lavagna luminosa
Personal computer
Altro (specificare)
Registratore audio

Conferenze/dibattiti
Incontri in presenza con esperti
Incontri on line con esperti

7.2 Piattaforme e strumenti/canali di comunicazione

Oltre al registro elettronico, sono stati utilizzati:

- Bacheca di Argo
- Google Suite for Education
- Google-classroom,
- Google Hangouts Meet
- E-mail

7.3 Materiali di studio proposti

- Materiali autoprodotti (dispense, schede di lavoro, schede per la verifica formativa, presentazioni, etc.)
- Video YouTube
- Videolezioni assegnate tramite piattaforme editoriali
- Espansione online del libro di testo
- Documentari
- Filmati
- Film

8. LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

Obiettivi formativo-comportamentali	INSUFF.	SUFF.	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
Capacità di intervenire costruttivamente in una discussione, esprimendo giudizi personali.				X	
Acquisizione di un metodo di studio autonomo e proficuo.			X		
Capacità relazionali.				X	
Senso di responsabilità.				X	
Capacità di autovalutazione e consapevolezza delle proprie necessità e dei propri bisogni				X	
Senso di appartenenza alla comunità classe				X	
Capacità di favorire il proprio percorso di apprendimento.				X	
Obiettivi didattico-cognitivi					
Conoscenza e comprensione dei concetti base delle singole discipline.				X	
Capacità di esporre un lavoro in modo organizzato				X	
Capacità di operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari pertinenti.			X		
Capacità di affrontare situazioni problematiche, costruendo modelli per decodificarle.			X		

9. Strumenti per la verifica sommativa utilizzati dal Consiglio

Tipologia	Modalità	
PROVE TRADIZ.LI	colloqui	
	Elaborati testuali di varie tipologie	
PROVE SEMISTRUTTURATE	Analisi del testo	
	attività di ricerca	
	esperienze di laboratorio	
	riassunti e relazioni	
	interrogazioni semistrutturate	
	questionari	
	risoluzione di problemi a percorso non obbligato	

	problem solving	
PROVE STRUTTURATE	test a scelta multipla	
	brani da completare ("cloze")	
	corrispondenze	
	quesiti del tipo "vero/falso"	
ALTRE PROVE	esercizi di grammatica, sintassi, ...	
	esecuzione di calcoli	
	risoluzione di problemi a percorso obbligato	
	simulazioni	
	esercizi e test motori	

10. CRITERI E FATTORI DELLA VALUTAZIONE

Metodo di studio
Partecipazione all'attività didattica
Motivazione e impegno rispetto all'attività didattica
Progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza
Raggiungimento obiettivi minimi disciplinari
Conoscenze, competenze, capacità acquisite
Raggiungimento obiettivi socio-affettivi trasversali
Raggiungimento obiettivi 14ognitive trasversali
Frequenza alle lezioni
Risultati conseguiti nei corsi di recupero
Permanenza di debiti scolastici non saldati
Puntualità nella consegna dei materiali proposti
Altro....

Liv.	Voti (in decimi)	Descrizione dei livelli di prestazioni/abilità/conoscenze
I	2-4	Gravemente insufficiente quando lo studente: non dà alcuna informazione sull'argomento proposto non coglie il senso del testo la comunicazione è incomprensibile. Gli obiettivi non sono stati raggiunti
II	5	Lievemente insufficiente quando lo studente: riferisce in modo frammentario e generico produce comunicazioni poco chiare si avvale di un lessico povero e/o improprio. Gli obiettivi sono stati raggiunti solo parzialmente
III	6	Sufficiente quando lo studente: individua gli elementi essenziali del programma (argomento – tema – problema ...)

		espone con semplicità sufficiente proprietà e correttezza si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche Gli obiettivi sono stati generalmente raggiunti
IV	7/8	Discreto/Buono Coglie la complessità del programma Sviluppa analisi corrette Espone con lessico appropriato e corretto. Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti
V	9-10	Ottimo/eccellente quando lo studente: Definisce e discute con competenza i termini della problematica Sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate Mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi. Gli obiettivi sono stati raggiunti a livello massimo

11. INIZIATIVE COMPLEMENTARI, INTEGRATIVE, E DI APPROFONDIMENTO. (ESEMPI)

- Progetto Musica
- BLS D
- Progetto Policoro
- Progetto quotidiano in classe
- Game Cat
- Attività pratiche e di approfondimento svolte presso il centro “LA PIANA” di Camporgiano
- Dynamo Camp
- Collaborazione con vari enti del territorio

12. ATTIVITA' DI RECUPERO

Il recupero del debito formativo del primo quadrimestre è avvenuto secondo varie modalità: attraverso l'assegnazione di compiti di studio individuale e/o con la sospensione delle spiegazioni e verifiche durante il normale orario curricolare per una settimana nel mese di febbraio 2025, durante la quale ciascun insegnante si è dedicato al recupero di competenze per gli insufficienti e all'approfondimento per gli altri studenti.

13. PERCORSI INTERDISCIPLINARI e/o MACROARGOMENTI

	Titolo del percorso	Discipline coinvolte
	Titolo del percorso	Discipline coinvolte
1	La Repubblica italiana	Lingua/ lett. Italiana, Storia/ Ed. civica
2	La normativa italiana	Estimo/Genio rurale/ Ed. civica
3	Le principali organizzazioni internazionali	Inglese/ Ed. civica

5	La normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche	PCI/ Ed. civica / Gestione del cantiere
6	La gestione sostenibile del verde urbano	Gestione ambiente e territorio/ Ed. civica
7	BLS	Scienze motorie / Ed. civica

14. MODULI DI ORIENTAMENTO (CON RIFERIMENTO ALLA SCELTA DEI "CAPOLAVORI" E AI CRITERI DELLA SCELTA)

I moduli di orientamento, approvati nel Collegio dei Docenti con delibera n.33 del 15/01/2024 e definiti secondo le linee guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 come previsto dalla riforma del sistema di orientamento (M4C1R1.4), svolti dagli studenti sono:

- Incontri con il Docente Tutor dell'Orientamento: Prof.ssa Francesca Panini
- Partecipazione a Expo, stage, open day
- Partecipazione a conferenze
- Visita alla Cantina Antinori e al laboratorio Delta
- Open day presso le Università
- Incontro al Teatro Alfieri con UniPi
- Incontro con il Centro per l'Impiego di Castelnuovo di Garfagnana
- Incontro con ITS
- Partecipazione a corsi scolastici pomeridiani (STEM, corso sull'olio e corso sull'innesto)
- BLS
- Didattica orientativa

Per quanto riguarda la scelta del capolavoro, gli studenti, guidati dal docente tutor dell'orientamento, hanno scelto un'esperienza o un'attività che hanno ritenuto maggiormente significativa e che ha segnato in modo particolare il loro percorso di studi.

Al fine di guidare gli studenti ad una efficace redazione del/i suo/suoi capolavoro/i (max n.3), si è ritenuto opportuno adottare una linea comune condivisa dal CdC e dal tutor orientatore, basata sui seguenti criteri:

- ogni capolavoro dovrà essere un prodotto personale del singolo studente, grazie al quale sia possibile notare la sua crescita, la sua maturazione, la sua acquisizione di competenze in riferimento alle otto competenze chiave europee. Tramite il capolavoro lo studente deve poter rispondere alla domanda: quale mia competenza emerge dal capolavoro?
- il documento può essere costituito da un elaborato di qualunque genere (un'opera, un'azione, un prodotto), basato su un'esperienza scolastica o extrascolastica non necessariamente svolta durante le 30 ore di attività previste dall'Istituto.
- benché il capolavoro possa vertere su attività scolastiche o extra scolastiche, si suggerisce l'opportunità di privilegiare discipline di indirizzo e/o attività curricolari, salvo casi eccezionali, in quanto è noto che esso verrà tenuto in considerazione dal Presidente di Commissione anche nell'attribuzione del materiale per l'avvio del colloquio d'esame.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L' ORIENTAMENTO

Attività di PCTO con breve relazione del Tutor di classe

Nel corso del triennio gli studenti hanno svolto numerose attività pertinenti ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e hanno ampiamente superato il monte ore previsto per il triennio dei tecnici.

Tra le attività svolte si segnalano le più significative

INDIRIZZO AGRARIO

- CORSO SULLA SICUREZZA
- PROGETTO MUSICA
- PROGETTO ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO
- ATTIVITA' LABORATORIALI PRESSO AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECNICHE LOCALI
- INCONTRO CON ESPERTI DEL SETTORE
- PARTECIPAZIONE A DIBATTITI SULL'AGROBIODIVERSITA' E LA COMUNITA' DEL CIBO
- PARTECIPAZIONE ALLE VARIE MANIFESTAZIONI LOCALI COME TERRA UNICA E SELVAGGIA
- ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA
- STAGE

INDIRIZZO CAT

- CORSO SULLA SICUREZZA
- PROGETTO MUSICA
- PROGETTO LUCENSE
- PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO
- INCONTRO CON ESPERTI DEL SETTORE
- STAGE
- GAME CAT
- PROGETTO ACQUEDOTTO NOTTOLINI

Per il dettaglio delle attività svolte si rinvia alla documentazione presente nei fascicoli degli alunni

16 . CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI (UNO PER DISCIPLINA)

16.1 .1. Materia: ESTIMO

Indirizzo: Costruzione, Ambiente e Territorio

16.1.2. Docente: Prof.ssa INES Saloi

ITP ERIKA Salvatori

16.1.3. Libri di testo

“Corso di Economia ed Estimo” 2 Stefano Amicabile HOEPLI

16.1.4. Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2024/2025

Periodo	N° ore
1° periodo (dal 16 settembre al 25 gennaio)	55
2° periodo (dal 27 gennaio al 10 giugno)	58
TOTALE ANNUO	113

16.1.5. Obiettivi conseguiti:

La maggior parte dei componenti i gruppi classe ha raggiunto i seguenti obiettivi, alcuni solo parzialmente:

CONOSCENZE:

- Conoscenza delle formule di matematica finanziaria applicate all'estimo.
- Conoscenza del significato e delle finalità dell'estimo.
- Conoscenza della metodologia valutativa.
- Conoscenza delle tematiche inerenti alla formulazione di giudizi di stima.
- Conoscenza dell'ambito civile.
- Conoscenza della legislazione, in relazione alle tematiche affrontate.

COMPETENZE:

- Saper analizzare situazioni e contesti economici.
- Saper interpretare e risolvere quesiti relativi alle attribuzioni di valore.
- Saper sintetizzare gli elementi acquisiti al fine di una efficace metodologia valutativa per la formulazione di giudizi di stima che consentano di affrontare e risolvere quelle problematiche nelle quali i valori sono di tipo economico o riconducibili a parametri economici, come accade per alcuni casi di valutazioni ambientali.

CAPACITA':

- Capacità di esporre in modo chiaro, con un linguaggio specifico e seguendo un ordine logico le conoscenze acquisite.
- Capacità di operare collegamenti interdisciplinari.
- Capacità di saper collaborare con i compagni.

16.1.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: //

16.1.7. Metodi di insegnamento

Le ore di Estimo sono 4 settimanali. I tempi dedicati alle varie unità didattiche sono stati diversi in base ai tempi di apprendimento delle classi. Il metodo educativo utilizzato è stato la lezione frontale alternato a lezioni partecipate lasciando così spazio agli interventi propositivi degli allievi. L'insegnante si è prefissata di avvicinare lo studente alla soluzione dei problemi pratici che si incontrano nell'esercizio dell'attività professionale, anche attraverso esercitazioni svolte in classe e a casa. Le lezioni hanno previsto un'esposizione sistematica delle diverse metodologie del processo di valutazione e dei termini lessicali specifici della disciplina. La docente ha cercato di responsabilizzare gli studenti allo studio autonomo, alla ricerca guidata di materiali in Rete, alla consultazione dei materiali caricati in piattaforma e li ha sollecitati ad una interazione orale frequente e costruttiva. Strumento fondamentale è stato il libro di testo a volte integrato con appunti forniti dall'insegnante per approfondire alcuni argomenti.

16 1.8. Mezzi e strumenti di lavoro

Le prove sono state effettuate in modo continuativo cercando di verificare, volta per volta, la comprensione dei singoli argomenti trattati e sono state suddivise in:

- prove orali per verificare il grado di approfondimento dei vari argomenti trattati e delle procedure studiate;
- prove scritte riguardanti la risoluzione pratica di quesiti estimativi;
- prove pratiche attraverso la predisposizione di perizie di stima relative all'argomento trattato.

Per le prove scritte e/o pratiche sono state utilizzate votazioni su tutto l'arco dei voti 2-10. Nella correzione sono stati valorizzati i seguenti aspetti: la comprensione del testo, i contenuti, la precisione e la chiarezza nella presentazione, la conoscenza degli argomenti e la capacità di applicazione delle conoscenze. È stata differenziata la valutazione degli errori commessi dagli studenti, dando un minor peso agli errori di distrazione e di calcolo, rispetto a quelli evidenziati nelle procedure risolutive o di concetto.

Per le prova orali si è adottato lo stesso campo di variabilità (2-10) e nella valutazione si è tenuto conto della comprensione degli argomenti, della capacità di operare collegamenti e di esporre con un linguaggio adeguato i contenuti appresi e di giustificare le proprie scelte nella risoluzione dei problemi proposti.

Si è inoltre tenuto conto dell'impegno dimostrato e della maturazione avvenuta rispetto al livello di partenza nel corso dell'anno scolastico.

16.1.9. Strumenti di verifica

PROVE e VERIFICHE:

- verifiche brevi, domande individuali dal posto per accertare continuità nello studio;
- n. 2 colloqui individuali su parte del programma per ogni quadrimestre, al fine di verificare le conoscenze acquisite, la capacità di sintesi e la correlazione tra argomenti.
- n. 2 prove scritte per quadrimestre, al termine di argomenti principali;
- n. 1/2 prove pratiche per quadrimestre attraverso la predisposizione di perizie di stima in relazione all'argomento trattato.

Per i criteri di valutazione delle prove scritte e orali si rimanda ai criteri di valutazione adottati dal consiglio di classe.

PROGRAMMA SVOLTO

ESTIMO CATASTALE (richiami dal programma di quarta)

- Lettura di una visura catastale dei terreni e dei fabbricati
- Le categorie catastali di un fabbricato

ESTIMO GENERALE

- I principi dell'estimo: definizione, caratteri di stima
- Aspetti economici e possibili applicazioni. Fasi del giudizio di stima.
- Procedimento di stima, procedimenti sintetici e analitici.
- Principio dell'ordinarietà.
- Valore ordinario e reale, comodi e scomodi, aggiunte e detrazioni.

ESTIMO CIVILE

- Stima dei fabbricati civili: definizione di fabbricato, caratteristiche di un fabbricato (intrinseche, estrinseche e giuridico-catastali), valore di mercato, valore di capitalizzazione con procedimento analitico, valore di costo con procedimento sintetico e analitico (computo metrico estimativo)
- Regolamento Urbanistico: zone omogenee territoriali, gli indici urbanistici (indice di edificabilità, rapporto di copertura e altezza massima)
- Stima delle aree edificabili: definizione e descrizione dell'area.
- Valore di trasformazione e di mercato di un'area edificabile

- Condominio: definizione. Millesimi di proprietà generale, calcolo tramite superficie virtuale con metodo sintetico. Millesimi d'uso per ascensore;
- Ripartizione delle spese condominiali.
- Stima dei terreni non edificabili (agricoli): procedimento sintetico attraverso i valori agricoli medi (VAM)

ESTIMO LEGALE (Programma di Educazione civica)

- Stime dei danni ai fabbricati: il danno totale (patrimoniale e finanziario) e il suo risarcimento, il contratto di assicurazione; procedimento di risarcimento (fabbricato distrutto parzialmente: valore di ricostruzione e fabbricato distrutto parzialmente: valore complementare) da incendio totale e parziale
- Espropriazione per causa di pubblica utilità: le fonti della normativa, il testo unico, l'iter espropriativo (i soggetti e le fasi di espropriazione, il valore venale)
- Stima di un esproprio totale e parziale di un'area edificabile e/o un terreno agricolo
- L'usufrutto: definizione, costituzione e durata, oggetto, spese a carico dell'usufruttuario e del nudo proprietario
- Valore dell'usufrutto, valore della nuda proprietà, indennità spettante all'usufruttuario per l'esecuzione di miglioramenti.
- Successione ereditarie: definizione, normativa, tipi di successione (legittima, testamentaria e necessaria),
- Procedimento di stima per successione ereditaria: individuazione eredi, tipo di successione, riunione fittizia e collazione, stima dell'asse ereditario, formazione delle quote di diritto e assegnazione delle quote di fatto.

Ancora da trattare

ESTIMO LEGALE

CENNI

- Servitù prediali: normativa, tipi di servitù (servitù di passaggio), costituzione, durata ed estinzione
- Stima dell'indennità (indennità per la servitù e l'indennità per i danni)

16.2.1. Materia: ESTIMO

Indirizzo: ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

16.2.2. Docente: Prof.ssa INES Saloi

ITP GIUSEPPE Malfatti

16.2.3. Libri di testo

“Nuovo Corso di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione ” 2 Stefano Amicabile HOEPLI

16.2.4. Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2024/2025

Periodo	N° ore
1° periodo (dal 16 settembre al 25 gennaio)	49
2° periodo (dal 27 gennaio al 10 giugno)	57
TOTALE ANNUO	106

16.2.5. Obiettivi conseguiti:

La maggior parte dei componenti i gruppi classe ha raggiunto i seguenti obiettivi, alcuni solo parzialmente:

CONOSCENZE:

- Conoscenza delle formule di matematica finanziaria applicate all'estimo.
- Conoscenza del significato e delle finalità dell'estimo.
- Conoscenza della metodologia valutativa.
- Conoscenza delle tematiche inerenti alla formulazione di giudizi di stima.
- Conoscenza dell'ambito rurale.
- Conoscenza della legislazione, in relazione alle tematiche affrontate.

COMPETENZE:

- Organizzare attività produttive ecocompatibili;
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
- Riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza;

CAPACITA':

- Capacità di esporre in modo chiaro, con un linguaggio specifico e seguendo un ordine logico le conoscenze acquisite.
- Capacità di operare collegamenti interdisciplinari.
- Capacità di saper collaborare con i compagni.

16.2.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: //

16.2.7. Metodi di insegnamento

Le ore di Estimo sono 3 settimanali. I tempi dedicati alle varie unità didattiche sono stati diversi in base ai tempi di apprendimento delle classi. Il metodo educativo utilizzato è stato la lezione frontale alternato a lezioni partecipate lasciando così spazio agli interventi propositivi degli allievi. L'insegnante si è prefissata di avvicinare lo studente alla soluzione dei problemi pratici che si incontrano nell'esercizio dell'attività professionale, anche attraverso esercitazioni svolte in classe e a casa. Le lezioni hanno previsto un'esposizione sistematica delle diverse metodologie del processo di valutazione e dei termini lessicali specifici della disciplina. La docente ha cercato di responsabilizzare gli studenti allo studio autonomo, alla ricerca guidata di materiali in Rete, alla consultazione dei materiali caricati in piattaforma e li ha sollecitati ad una interazione orale frequente e costruttiva. Strumento fondamentale è stato il libro di testo a volte integrato con appunti forniti dall'insegnante per approfondire alcuni argomenti.

16.2.8. Mezzi e strumenti di lavoro

Le prove sono state effettuate in modo continuativo cercando di verificare, volta per volta, la comprensione dei singoli argomenti trattati e sono state suddivise in:

- ❖ prove orali per verificare il grado di approfondimento dei vari argomenti trattati e delle procedure studiate;
- ❖ prove scritte riguardanti la risoluzione pratica di quesiti estimativi;
- ❖ prove pratiche attraverso la predisposizione di perizie di stima relative all'argomento trattato.

Per le prove scritte e/o pratiche sono state utilizzate votazioni su tutto l'arco dei voti 2-10. Nella correzione sono stati valorizzati i seguenti aspetti: la comprensione del testo, i contenuti, la precisione e la chiarezza nella presentazione, la conoscenza degli argomenti e la capacità di applicazione delle conoscenze. È stata differenziata la valutazione degli errori commessi dagli studenti, dando un minor peso agli errori di distrazione e di calcolo, rispetto a quelli evidenziati nelle procedure risolutive o di concetto.

Per le prove orali si è adottato lo stesso campo di variabilità (2-10) e nella valutazione si è tenuto conto della comprensione degli argomenti, della capacità di operare collegamenti e di esporre con un linguaggio adeguato i contenuti appresi e di giustificare le proprie scelte nella risoluzione dei problemi proposti.

Si è inoltre tenuto conto dell'impegno dimostrato e della maturazione avvenuta rispetto al livello di partenza nel corso dell'anno scolastico.

16.2.9. Strumenti di verifica

PROVE e VERIFICHE:

- verifiche brevi, domande individuali dal posto per accertare continuità nello studio;

- n. 2 colloqui individuali su parte del programma per ogni quadrimestre, al fine di verificare le conoscenze acquisite, la capacità di sintesi e la correlazione tra argomenti.
- n. 2 prove scritte per quadrimestre, al termine di argomenti principali;
- n. 1/2 prove pratiche per quadrimestre attraverso la predisposizione di perizie di stima in relazione all'argomento trattato.

Per i criteri di valutazione delle prove scritte e orali si rimanda ai criteri di valutazione adottati dal consiglio di classe.

PROGRAMMA SVOLTO

ECONOMIA AGRARIA (richiami dal programma di quarta)

- ✓ Il bilancio dell'azienda agricola condotta in economia e in affitto
- ✓ Le Produzioni lordo vendibile
- ✓ Le spese
- ✓ Beneficio Fondiario
- ✓ Utile lordo di stalla nell'allevamento dei bovini da carne e da latte con rimonta interna ed esterna
- ✓ Utile lordo di stalla nel bilancio estimativo (Plv)

ESTIMO GENERALE

- ✓ I principi dell'estimo: definizione, caratteri di stima
- ✓ Aspetti economici e possibili applicazioni. (valore di mercato, di costo, di capitalizzazione, di trasformazione, complementare e di surrogazione)
- ✓ Fasi del giudizio di stima.
- ✓ Procedimento di stima, procedimenti sintetici e analitici.
- ✓ Principio dell'ordinarietà.
- ✓ Valore ordinario e reale, comodi e scomodi, aggiunte e detrazioni.

ESTIMO RURALE

- ✓ STIMA DEI FONDI RUSTICI:
 - Descrizione del fondo
 - Valore di mercato: il metodo di stima, procedimento sintetico e analitico, correzione del valore unitario, procedimento per valori unitari
 - Valore di capitalizzazione: il saggio di capitalizzazione
 - Valore di trasformazione: fondo suscettibile di miglioramento
- ✓ STIMA DEGLI ARBORETI:
 - Tipi di arboreto

- Il ciclo economico dell'arboreto
- Valore della Terra Nuda
- Valore in un anno intermedio: metodo dei redditi passati e futuri
- Valore del soprassuolo
- ✓ STIMA DELLE SCORTE:
 - Bestiame: valore di mercato
 - Macchine: valore di mercato (a nuovo e di recupero)
 - Prodotti di scorta: valore di mercato
- ✓ STIMA DEI PRODOTTI IN CORSO DI MATURAZIONE:
 - Frutti pendenti
 - Anticipazioni colturali
 - Scelta del criterio di stima
- ✓ STIMA DEI FABBRICATI RURALI:
 - Stima dei fabbricati rurali
 - Valore di mercato
 - Valore di costo

ESTIMO LEGALE (Programma di Educazione Civica)

- ✓ STIME DEI DANNI: il danno totale (patrimoniale e finanziario) e il suo risarcimento, il contratto di assicurazione; procedimento di risarcimento (fabbricato distrutto parzialmente: valore di ricostruzione e fabbricato distrutto parzialmente: valore complementare) da incendio totale e parziale
- ✓ Danni causati dalle calamità naturali e da eventi eccezionali in ambito agricolo
- ✓ Espropriazione per causa di pubblica utilità: le fonti della normativa, il testo unico, l'iter espropriativo (i soggetti e le fasi di espropriazione, il valore venale)
- ✓ Stima di un esproprio totale e parziale di un fondo rustico
- ✓ L'usufrutto: definizione, costituzione e durata, oggetto, spese a carico dell'usufruttuario e del nudo proprietario
- ✓ Valore dell'usufrutto, valore della nuda proprietà, indennità spettante all'usufruttuario per l'esecuzione di miglioramenti.
- ✓ Successione ereditarie: definizione, normativa, tipi di successione (legittima, testamentaria e necessaria),

- ✓ Procedimento di stima per successione ereditaria: individuazione eredi, tipo di successione, riunione fittizia e collazione, stima dell'asse ereditario, formazione delle quote di diritto e assegnazione delle quote di fatto.
- ✓ Servitù prediali: normativa, tipi di servitù (servitù di passaggio), costituzione, durata ed estinzione
- ✓ Stima dell'indennità (indennità per la servitù e l'indennità per i danni)

Ancora da trattare

ESTIMO CATASTALE

- ✓ Aggiornamento catastale

16.3 .1. Materia: TOPOGRAFIA

Indirizzo: Costruzione, Ambiente e Territorio

16.3.2. Docenti: Prof.ssa Roberta Cossu

ITP : Prof.ssa Erika Salvatori

16.3.3. Libro di testo

"Misure, rilievo, progetto" Vol. 3 di R. Cannarozzo L. Cucchiarini W. Meschieri - Editore Zanichelli

16.3.4. Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2024/2025

La disciplina prevede 4h settimanali.

16.3.5. Obiettivi conseguiti:

Negli anni la classe si è sempre distinta per la correttezza nel comportamento e per la disponibilità nei confronti dell'insegnante e di tutte le attività scolastiche proposte, favorendo un buon dialogo didattico ed educativo. La programmazione di inizio anno è stata sviluppata senza ritardi e mediamente i risultati conseguiti in termini di conoscenze, competenze e abilità, sono adeguati. Nella classe si distingue un gruppo di studenti che, grazie ad un impegno costante e ad un metodo di studio efficace, ha raggiunto ottimi livelli. Un ristretto numero di studenti invece, a causa di un impegno saltuario e talvolta di una scarsa capacità nell'organizzare lo studio, ha conseguito risultati sufficienti o appena sufficienti.

CONOSCENZE:

- Metodi analitici per il calcolo dell'area di poligoni.
- Metodi di individuazione analitica delle dividenti per il frazionamento di un

appezzamento di terreno.

- Metodologie e procedure per la rettifica di un confine.
- Gli atti di aggiornamento catastale.
- Classificazione e tecniche di calcolo degli spianamenti di terreno.
- Calcolo di volumetrie.
- Le opere stradali: caratteristiche e normativa di riferimento.

COMPETENZE/ABILITA':

- Elaborare rilievi per ricavare la superficie di appezzamenti di terreno.
- Elaborare rilievi per ricavare la posizione delle dividenti in aree poligonali di uniforme valore economico.
- Risolvere problemi di spostamento, rettifica e ripristino di confine.
- Risolvere problemi di spianamento di un appezzamento di terreno partendo da una sua rappresentazione plano-altimetrica.
- Saper redigere i principali elaborati grafici relativi al progetto di un breve tronco stradale.

16.3.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: ///

16.3.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: ///

16.3.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: ///

16 3.9. PROGRAMMA SVOLTO

MISURA DELLE AREE

Metodi numerici

Formule per il calcolo dell'area di un triangolo qualsiasi nel caso siano noti: due lati e l'angolo compreso, un lato e i due angoli adiacenti, i tre lati (formula di Erone). Calcolo dell'area di un poligono mediante: scomposizione in figure elementari, formula di camminamento, formula di Gauss (note le coordinate cartesiane dei vertici rispetto ad sistema di riferimento).

Metodi informatici

Calcolo dell'area di un poligono attraverso l'utilizzo del software CAD.

DIVISIONE DELLE AREE

Aree a valore unitario costante

Definizione di frazionamento. Determinazione delle aree di competenza in funzione dei parametri di ripartizione. Determinazione qualitativa della posizione degli estremi delle nuove dividenti mediante il metodo del confronto. Divisione di superfici a contorno poligonale con: dividenti uscenti da un vertice, dividenti uscenti da un punto appartenente ad un lato o interno alla particella. Il problema del trapezio. La divisione di superfici con dividenti parallele ad una direzione assegnata.

Aree a valore unitario variabile: cenni sulla divisione di aree aventi valenza diversa.

SPOSTAMENTO E RETTIFICA DEI CONFINI

Definizione di spostamento e rettifica di un confine. Spostamento e rettifica di confini bilateri con un nuovo confine rettilineo: uscente da un estremo, passate da un punto assegnato sul limite laterale, avente direzione assegnata. Rettifica di confini ad andamento poligonale con un nuovo confine: passante per un suo estremo o avente direzione assegnata. Verifica del compenso delle aree.

ATTI DI AGGIORNAMENTO CATASTALE

Cenni sulle procedure di aggiornamento catastale: tipo frazionamento, tipo mappale, tipo misto mappale + frazionamento, la procedura di voltura e il modello di variazione colturale.

SPIANAMENTI

Ripasso sull'altimetria: calcolo di dislivelli, quote e pendenze. Il modello del terreno: il piano quotato. Definizione di spianamento. Tipologie di spianamento: di giacitura assegnata o di compenso. Definizione di quota del terreno, quota di progetto e quota rossa. Individuazione dei punti di passaggio e delle linee di passaggio. Calcolo dei volumi di scavo e di riporto attraverso l'applicazione della formula del volume di un prisma generico a sezione triangolare. Risoluzione di problemi relativi a spianamenti orizzontali di quota prefissata e di compenso.

STRADE

Definizione di strada. Il corpo stradale e la sovrastruttura. Classificazione delle strade in relazione alle loro caratteristiche funzionali e tecniche. La scelta del tipo di strada: la valutazione del traffico. La velocità di progetto. La sagomatura della piattaforma. Lo studio del tracciato dell'asse stradale.

Andamento planimetrico dell'asse stradale

Scelta del tracciolino guida, rettifica del tracciolino e definizione della poligonale d'asse, inserimento delle curve circolari. Classificazione e geometria delle curve circolari. Calcolo degli elementi di una curva circolare. La rappresentazione convenzionale del tracciato: la planimetria stradale. Inserimento del nastro stradale e dei picchetti.

Andamento altimetrico dell'asse stradale

Il profilo longitudinale: profilo del terreno (profilo nero) e profilo di progetto (profilo rosso). Le scale di rappresentazione per le distanze e per le quote. La definizione del profilo del terreno dopo aver ricavato i dati necessari dalla planimetria a curve di livello. La definizione del profilo di progetto: concetto di livelletta, caratteristiche della livelletta e criteri da considerare per la sua definizione. Quote di progetto e quote rosse. Posizione e quota dei punti di passaggio.

Andamento altimetrico trasversale: le sezioni

Disegno del corpo stradale: sezioni in rilevato, in trincea e a mezza costa. La pendenza (o la scarpa) delle scarpate in relazione al tipo di sezione. Elementi ausiliari del corpo stradale: cunette, fossi di guardia, arginelli e muri di sostegno (controscarpa, sottoscarpa e controripa). Larghezza di occupazione e area della sezione.

Progetto stradale

Gli studenti hanno sviluppato i principali elaborati grafici: planimetria, profilo longitudinale, alcune sezioni trasversali significative.

RILIEVI

Durante l'anno sono state effettuate esercitazioni pratiche con la strumentazione in dotazione alla scuola: stazione totale, gps, laser scanner, ecc.

Da trattare entro il termine delle lezioni

Definizione di prismoide. Volume del solido stradale compreso tra due sezioni trasversali consecutive omogenee (formula delle sezioni raggugliate).

16.4 .1. Materia: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Indirizzo: Costruzione, Ambiente e Territorio

16.4.2. Docenti: Prof.ssa Roberta Cossu

ITP : Prof.ssa Erika Salvatori

16.4.3. Libro di testo

"Progettazione, Costruzioni e Impianti" Vol. 3 di Baraldi e Zanghì, Editore Hoepli

16.4.4. Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2024/2025

La disciplina prevede 7h settimanali.

16.4.5. Obiettivi conseguiti:

Negli anni la classe si è sempre distinta per la correttezza nel comportamento e per la disponibilità nei confronti dell'insegnante e di tutte le attività scolastiche proposte, favorendo un buon dialogo didattico ed educativo. La programmazione di inizio anno è stata sviluppata ed ampliata; mediamente i risultati conseguiti in termini di conoscenze, competenze e abilità, sono adeguati. Nella classe si distingue un gruppo di studenti che, grazie ad un impegno costante e ad un metodo di studio efficace, ha raggiunto un livello molto buono. Un ristretto numero di studenti invece, a causa di un impegno saltuario e talvolta di una scarsa capacità nell'organizzare lo studio, ha conseguito risultati sufficienti o appena sufficienti.

CONOSCENZE:

- Le caratteristiche del calcestruzzo e dell'acciaio nelle strutture in c.a.
- Procedura di progetto e verifica di semplici elementi strutturali in c.a.
- I controlli di accettazione sul calcestruzzo e sull'acciaio da c.a.
- Classificazione dei solai in c.a.
- Classificazione delle fondazioni.
- Il computo metrico estimativo.
- Elementi di storia dell'architettura.
- Criteri generali di progettazione e livelli di progettazione nei lavori pubblici, elementi di urbanistica, il processo edilizio privato.
- Normativa sul superamento delle barriere architettoniche.

COMPETENZE/ABILITA':

- Saper eseguire la procedura di progetto e verifica di semplici elementi strutturali in c.a. (pilastro compresso e trave inflessa).
- Saper riconoscere le diverse tipologie di solaio in c.a.
- Saper riconoscere le diverse tipologie di fondazione.
- Saper redigere i principali elaborati grafici di un progetto architettonico: planimetrie, prospetti e sezioni.
- Saper applicare nella progettazione quanto previsto dalla normativa sulle barriere architettoniche.

16.4.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: ///

16.4.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

- Conoscere e saper applicare nella progettazione la Normativa sul superamento delle barriere architettoniche.
- Conoscere: elementi di urbanistica, i criteri generali di progettazione, il processo edilizio privato.

16.4.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

I risultati di apprendimento dei moduli disciplinari oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento dell'Educazione civica sono nel complesso buoni.

16.4.9. PROGRAMMA SVOLTO

IL CALCESTRUZZO ARMATO

La composizione del calcestruzzo, le classi di consistenza, il rapporto acqua/cemento, gli aggregati, le classi di resistenza. L'acciaio per le strutture in c.a. L'aderenza migliorata. I prodotti in acciaio: tondini, reti elettrosaldate e tralicci.

Esercitazioni sulla procedura di progetto e verifica allo S.L.U. di semplici elementi strutturali (pilastro compresso e trave soggetta a flessione e taglio).

I controlli di accettazione sul calcestruzzo e sulle barre di acciaio.

I SOLAI IN C.A.

Classificazione e caratteristiche dei solai in c.a.: solai gettati in opera (a soletta piena, a soletta nervata e misti in latero-cemento) e solai con elementi prefabbricati (solai a travetti prefabbricati e a pannelli prefabbricati).

LE FONDAZIONI

Classificazione e caratteristiche delle opere di fondazione: fondazioni dirette continue (cordoli per edifici in muratura, travi rovesce e platee), fondazioni dirette discontinue (plinti) e fondazioni indirette (pali).

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Definizione e caratteristiche di un compunto metrico estimativo.

ELEMENTI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA

Il gotico francese e la Cattedrale di Notre Dame di Parigi. La Belle Epoque e la Torre Eiffel. L'Art Nouveau. Il movimento moderno. Frank Loyd Wright: la Casa sulla cascata e il Guggenheim Museum di New York. Il Bauhaus. Le Corbusier: Villa Savoye e l'Unità di abitazione di Marsiglia. Il Razionalismo italiano di Giuseppe Terragni: la Casa del Fascio di Como.

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

La progettazione: raccolta dei dati di progetto, analisi ed elaborazione dei dati, schematizzazione del progetto, dimensionamento e composizione spaziale, verifica e rappresentazione del progetto.

La progettazione nei lavori pubblici: progetto di fattibilità tecnica e economica e progetto esecutivo.

ELEMENTI DI URBANISTICA

I livelli di pianificazione urbanistica in Italia. La pianificazione a livello comunale: il PRG. L'iter di approvazione del PRG e le zone territoriali omogenee. Gli indici urbanistici: rapporto di copertura, indice di

fabbricabilità, altezza massima degli edifici, distanza dai confini e dalle strade.

IL PROCESSO EDILIZIO PRIVATO

Lo sportello unico per l'edilizia SUE. Le tipologie di intervento edilizio. I titoli abilitativi.

NORMATIVA SULL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Normativa di riferimento: DM 14 giugno 1989. Definizione di barriera architettonica. I tre livelli di abbattimento delle barriere architettoniche: accessibilità, visitabilità, adattabilità.

Le prescrizioni della normativa su: percorsi interni ed esterni, scivoli e rampe, porte, scale, ascensore, servizi igienici.

Progetti architettonici:

Gli studenti durante l'anno hanno sviluppato gli elaborati grafici (planimetrie, prospetti e sezioni) di due progetti architettonici (testi di seconda prova d'esame di PCI).

16.5.1 Materia: Trasformazioni Prodotti

16.5.2 Docenti: *Prof.ssa Lelia Ferri / Prof. Giuseppe Malfatti.*

16.5.3. Libri di testo: *Giorgio Menaggia, Wilma Roncalli L'industria agroalimentare* Volume 2 Prodotti e sottoprodotti.

16.5.4. Ore di lezione effettuate: 53 ore al 15/5/25, 61 ore al 10/06/25

16.5.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Le Alterazioni degli alimenti

Comprendere le principali tecniche di prima trasformazione dei prodotti alimentari

Conoscere le caratteristiche chimiche delle biomolecole costituenti fondamentali degli alimenti

Conoscere le principali alterazioni chimiche, enzimatiche e microbiche degli alimenti

Il vino

Conoscere la composizione del mosto e del vino

Conoscere i processi fermentativi e le principali tecniche di vinificazione

Saper individuare i trattamenti e pratiche utili a preservare la qualità del prodotto nell'industria enologica

Saper scegliere ed applicare le tecniche di analisi e controllo qualità più adatte al prodotto

L'olio di oliva

Saper individuare le diverse tecniche di preparazione dell'olio di oliva.

Conoscere le normative di riferimento che regolano la classificazione degli oli di oliva

Conoscere e applicare i metodi di raccolta e conservazione migliori in relazione al prodotto

Saper scegliere ed applicare le tecniche di analisi e controllo qualità più adatte al prodotto

L'Industria casearia

Conoscere le principali caratteristiche chimiche e fisiche del latte

Comprendere i processi e i metodi principali di caseificazione

Saper scegliere ed applicare le tecniche di analisi e controllo qualità più adatte al prodotto

16.5.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: Nessuno

16.5.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l' insegnamento trasversale di Educazione civica: Non sono stati svolti moduli di Educazione civica.

16.5.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: Non sono stati svolti moduli di Educazione civica

16.5.9. PROGRAMMA SVOLTO (in ordine cronologico):

1. I carboidrati, i lipidi, gli amminoacidi e le proteine, Gli Acidi organici: Cenni sulle loro principali caratteristiche
2. I processi di prima trasformazione fisici, chimici e fermentativi
3. Le alterazioni chimiche e microbiche di carboidrati, grassi e proteine
4. La vite, l'uva e i suoi costituenti
5. Preparazione e composizione del mosto, i processi fermentativi.
6. Trattamenti correttivi del mosti
7. Tecniche e attrezzature di vinificazione
8. Alterazioni del vino, trattamenti correttivi
9. Analisi del mosto e del vino: Determinazione del grado saccarometrico del mosto e del TAV potenziale, determinazione dell'acidità totale e del contenuto di solfiti
10. Le Olive: Composizione, caratteristiche, raccolta
11. Raccolta e lavorazione delle olive, estrazione dell'olio
12. Composizione e caratteristiche dell'olio di oliva
13. Analisi dell'olio di oliva: determinazione dell'acidità, analisi spettrofotometrica UV
14. Il latte: composizione chimica, caratteristiche fisiche e microbiologiche
15. Cenni sui metodi di produzione del latte alimentare
16. Derivati del latte: cenni sulla produzione di formaggio (da svolgere)

16.6.1. Materia: Scienze motorie e sportive

16.6.2. Docente: Prof. ssa Rebecca Bisordi

16.6.3. Libri di testo "Il corpo e i suoi linguaggi"

16.6.4. Ore di lezione effettuate al 15 maggio 2025 48 ore di scienze motorie e sportive 3 ore educazione civica

16.6.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Il corpo umano: cardiocircolatorio: Conoscere la struttura e il funzionamento dell'apparato cardiocircolatorio (funzione, sangue e circolazione, struttura del cuore, principali patologie, Il BLS-D)

La seduta di allenamento: principi e fasi.: Conoscere le regole base e i gesti fondamentali di Riscaldamento, Attività principale e Defaticamento.

Sport e giochi di squadra e individuali Atletica leggera, calcio a 5, pallacanestro, tennis, sport nella natura: conoscere le regole base e i gesti fondamentali.

16.6.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: Storia dello sport: L'importanza del movimento olimpico. Nascita delle Olimpiadi moderne, Lo sport nella storia

16.6.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l' insegnamento trasversale di Educazione civica: Pratiche di primo soccorso ed utilizzo del defibrillatore.

16.6.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: Superamento esame con attestato.

16.7 .1. Materia: Matematica

16.7.2. Docente: *Prof. Gabriele Orsi*

16.7.3. Libri di testo

La matematica a colori – Edizione ARANCIONE – volume 4, Leonardo Sasso, Ed. Petrini

La matematica a colori – Edizione ARANCIONE – volume 5, Leonardo Sasso, Ed. Petrini

16.7.4. Ore di lezione effettuate

93 ore previste al termine delle attività didattiche

16.7.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Saper rappresentare il grafico di una funzione in una variabile reale.

Saper determinare la presenza di massimi o minimi in una funzione a una variabile anche per risolvere problemi reali.

Comprendere il concetto di primitiva e saper calcolare la primitiva di funzioni elementari e composte, utilizzando i principali metodi di integrazione. Saper individuare il legame esistente fra primitiva e derivata.

Conoscere la definizione di integrale indefinito. Conoscere e saper applicare le regole di calcolo degli integrali delle funzioni elementari semplici e composte.

Conoscere la definizione di integrale definito. Comprendere il concetto di integrale definito. Saper calcolare l'integrale definito di una funzione.

Saper calcolare aree delimitate da una o più funzioni tramite l'uso degli integrali definiti e saperlo applicare per risolvere semplici problemi reali.

Saper calcolare volumi di solidi di rotazione tramite l'utilizzo di integrali definiti.

Conoscere la definizione di probabilità di un evento e saperla calcolare. Saper calcolare la probabilità di unione e intersezione di due eventi.

Conoscere i fondamenti del calcolo della probabilità condizionata, il teorema di disintegrazione e la formula di Bayes e saperli applicare per risolvere semplici problemi reali.

16.7.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

L'unità riguardante la statistica non è stata ancora svolta per intero. In generale gli obiettivi non sono stati raggiunti da tutti gli alunni in egual misura.

16.7.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Sensibilizzazione sul problema della ludopatia e del gioco d'azzardo utilizzando le teorie del calcolo della probabilità e della statistica.

16.7.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di

Educazione civica: ////////////////

16.7. 9. PROGRAMMA SVOLTO

Studio di funzione

Ripasso approfondito dello studio di funzione per funzioni intere, fratte, irrazionali e alcuni semplici casi di funzioni trascendenti, con particolare approfondimento sull'aspetto relativo alla determinazione dei punti di massimo e minimo.

Integrali indefiniti

Concetto di primitiva di una funzione. Proprietà degli integrali indefiniti. Integrali immediati e integrazione per scomposizione. Integrazione di funzioni composte.

Calcolo delle aree e dei volumi

Integrali definiti. Integrale secondo Riemann. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Il calcolo delle aree tramite integrali definiti. Calcolo dell'area compresa tra due curve. Il calcolo del volume di un solido di rotazione tramite integrali definiti. Integrazione numerica: metodo dei trapezi.

Calcolo della probabilità

Definizione classica di probabilità. Eventi impossibili, eventi certi ed eventi contrari. Unione tra eventi.

Probabilità condizionata. Probabilità di eventi indipendenti. Teorema di disintegrazione e diagrammi ad albero. Formula di Bayes.

Statistica inferenziale

Richiami di statistica descrittiva: media, mediana, moda, varianza e deviazione standard. Variabili aleatorie continue e distribuzioni continue di probabilità. Distribuzioni uniforme, esponenziale e normale.

Introduzione alla statistica inferenziale. (*da svolgere*)

16.8.1. Materia: Produzioni animali

16.8.2. Docente: *Prof. Ilaria Gasbarri*

16.8.3. Libri di testo: "Produzioni animali" A, B. Cappelli editore

16.8.4. Ore di lezione effettuate

2 ore settimanali (1 ora il lunedì, 1 ora il mercoledì).

- 43 ore (dal 12/11/2024 al 15/05/2025) + 5 ore di ed. civica.

- 48 ore (dal 12/11/2024 al 10/06/2025)

16.8.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

La classe ha conseguito una conoscenza degli argomenti fondamentali della disciplina di produzioni animali. Gli obiettivi prefissati dal momento del mio subentro sono stati conseguiti senza particolari difficoltà.

16.8.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

Entro il termine delle lezioni, l'obiettivo è quello di terminare le varie tipologie di allevamento in base alla specie considerata. L'obiettivo verrà auspicabilmente raggiunto entro la fine dell'anno scolastico.

16.8.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Conoscenza delle modalità di smaltimento dei principali reflui zootecnici. Legislazione ed importanza del benessere animale. Approfondimento sulla biosicurezza (DPI e buone pratiche di igiene) e principali zoonosi.

16.8.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

La classe ha raggiunto un buon livello di apprendimento circa i temi trattati nell'insegnamento di educazione civica. Tali risultati sono stati valutati mediante una verifica scritta.

16.8.9. PROGRAMMA SVOLTO

Educazione civica:

- Benessere animale

- Gestione dei reflui zootecnici
- Sicurezza sul lavoro
- Biosicurezza e zoonosi

Produzioni animali:

- Principi nutritivi e alimentari: acqua, lipidi, glucidi, proteine, grassi, vitamine e additivi -
Alimenti zootecnici: foraggi e concentrati
 - Vacche da latte
- Alimentazione e razionamento
- Razze bovine principali
- Allevamento delle vacche da latte
- Dismetabolie
 - Suini
- Razze principali
- Allevamento del suino
- Razionamento, fasi di macellazione e tagli di carne

16.9.1. Materia: IRC

16.9.2. Docente: *Prof. Bechelli Donata*

16.9.3. Libri di testo

“Incontro all’altro” V. Unico di Bocchini Sergio Ed. Dehoniane

16.9.4. Ore di lezione effettuate 33

16.9.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

mediamente tutti quelli previsti dalla programmazione presentata.

16.9.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

Nessuno

16.9.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l’ insegnamento trasversale di Educazione civica

16.9.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l’insegnamento trasversale di Educazione civica

16.9. 9. PROGRAMMA SVOLTO:

Dio nella ricerca umana, realtà misteriosa. La scienza e il senso del mistero. Il Giubileo. Problematiche adolescenziali. Problematiche etiche, coscienza morale, pena di morte, eutanasia, il male, il peccato, l’amore. Tempi forti della chiesa: Natale, Pasqua.

La classe ha partecipato al progetto "Policoro" per n. 3 ore con interesse e partecipazione

16.10 .1. Materia: Gestione dell'ambiente e del territorio

16.10.2. Docente: *Prof. Leonardo Sabbatini*

16.10.3. Libri di testo: Gestione dell'ambiente e del territorio PLUS

M.Ferrari, A.Menta, E.Stoppioni, D.Galli

16.10.4. Ore di lezione effettuate:

16.10.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

ELEMENTI DI ECOLOGIA DEL PAESAGGIO

- Conoscere i fondamenti della landscape ecology e le metodologie utilizzate per la descrizione del paesaggio, anche tramite l'utilizzo dei software GIS

ECOSISTEMI NATURALI ED AGROECOSISTEMI

- Conoscere le differenze principali tra l'ecosistema naturale e l'agroecosistema
- Definizione di biotopo e biocenosi
- Definizione del concetto di omeostasi di un ecosistema naturale
- Conoscere le differenze principali tra l'ecosistema naturale e l'agroecosistema

IMPATTO AMBIENTALE DELL'AGRICOLTURA

- Conoscere le tecniche colturali che possono essere eseguite all'interno dell'agroecosistema e il loro impatto a livello ambientale
- Conoscere metodologie colturali ecocompatibili

IMPATTO AMBIENTALE DELL'AGROINDUSTRIA

- Conoscere gli impatti ambientali derivanti da una scorretta gestione delle acque reflue e degli scarti derivanti dalla trasformazione dei prodotti nell'agroindustria
- Conoscere i metodi per una corretta gestione delle acque reflue e degli scarti derivanti dalla trasformazione dei prodotti dell'agroindustria
- Conoscere le possibili applicazioni della fitodepurazione

TUTELA DELLA BIODIVERSITA' NEGLI AGROECOSISTEMI

- Conoscere l'importanza relativa al mantenimento della biodiversità negli agroecosistemi e i possibili problemi derivanti da un'eccessiva specializzazione colturale e degli allevamenti
- Conoscere le metodologie più idonee per la salvaguardia della biodiversità animale e vegetale nel settore agricolo
- Conoscere il concetto di salvaguardia della biodiversità
- Conoscere il concetto di agricoltura sostenibile

L'AGRICOLTURA SOSTENIBILE: INTEGRATA, BIOLOGICA E BIODINAMICA

- Sapere la differenza tra i diversi modelli di gestione dell'agroecosistema, dall'agricoltura convenzionale all'agricoltura integrata e biologica
- Definizione di agricoltura biologica e normative relative alla gestione in regime biologico
- Conoscere gli step necessari per la conversione ad agricoltura biologica

GESTIONE ED IMPIEGO AGRONOMICO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI

- Conoscere le caratteristiche dei diversi effluenti zootecnici
- Conoscere l'importanza degli effluenti zootecnici in agricoltura
- Conoscere gli impatti dell'impiego non corretto degli effluenti zootecnici

16.10.6 Obiettivi programmati e non conseguiti:

DIFESA DEL TERRITORIO E RECUPERO AMBIENTALE

- Conoscere le principali opere di ingegneria naturalistica utilizzabili per il recupero di aree degradate o per la messa in sicurezza di aree ad elevato rischio di dissesto idrogeologico

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

- Concetto di VIA, SIA e VINCA e le principali normative europee in merito alla valutazione degli impatti ambientali
- Conoscere la procedura di valutazione dell'impatto ambientale (VIA)

COMPOST E COMPOSTAGGIO

- Definizione di compost
- Conoscere le fasi per la realizzazione del compost

- Conoscere le caratteristiche del compost e il loro utilizzo in agricoltura

16.10.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Gestione sostenibile del verde urbano (6h)

- Conoscere i principali strumenti di gestione sostenibile del verde urbano per una maggiore sostenibilità ambientale
- Saper progettare un area verde a fine ricreativo in un ambiente scolastico

16.11 .1. Materia: Produzione vegetali

16.11.2. Docente: *Prof. Leonardo Sabbatini*

16.11.3. Libri di testo: *Produzioni vegetali_Vol C_coltivazioni arboree_Mondadori education*

Stefano Bocchi, Roberto Spigarolo, Giacomo Altamura

16.11.4. Ore di lezione effettuate:

16.11.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

MORFOLOGIA DELLE PIANTE ARBOREE

- L'apparato radicale: funzioni, anatomia e sviluppo in relazione al tipo di terreno e di impianto
- Parte aerea: Scheletro delle piante arboree, il portamento e le diverse tipologie, la classificazione delle gemme, l'induzione fiorale, le tipologie di rami a legno e a frutto, differenze tra pomacee e drupacee
- Frutti climaterici e aclimaterici

PROPAGAZIONE ED IMPIANTO DELLE PIANTE DA FRUTTO

- La propagazione sessuata e asessuata
- Le diverse tipologie di propagazione asessuata: talea, innesto, margotta, propaggine e micropropagazione
- Le diverse tipologie di riproduzione e le incompatibilità tra le piante
- Come realizzare l'impianto di un frutteto: (1) Fase di progettazione: analisi del contesto ambientale, scelta della specie e della cultivar, sesto d'impianto, forma di allevamento in volume (vaso, fusetto) e a parete (palmetta), scelta del portinnesto. (2) Fase di realizzazione: sistemazioni idraulico

agrarie, lavorazioni del suolo, squadra del terreno, messa a dimora delle piante, irrigazione e protezione

LE TECNICHE DI COLTIVAZIONE E GESTIONE DEI FRUTTETI

- La potatura delle piante arboree: ordinaria e straordinaria
- Lessico dei tagli
- La raccolta meccanica e manuale
- Diradamento e cascola

L'OLIVO

- Importanza economica e diffusione
- Biologia ed ecologia dell'olivo
- Le principali cultivar toscane
- Metodi di propagazione
- Forme di allevamento: vaso policonico, monocono e asse centrale
- Metodologie di coltivazione dell'olivo: modello marginale, intensivo, superintensivo
- Gestione della produzione: potatura di produzione e allevamento
- Le principali avversità (cenni): mosca dell'olivo, cicloconio, Xilella fastidiosa
- Tecniche per ottenere degli oli extra vergine di alta qualità

IL MELO

- Importanza economica e diffusione
- Biologia ed ecologia del melo
- Le principali cultivar in Italia
- Il calendario di maturazione delle varietà
- Metodologie di coltivazione del melo: dalla preparazione dell'impianto alla gestione
- Le forme di allevamento: fusetto, sistema solaxe, sistema bibaum, guyot
- Le principali avversità (cenni): la ticchiolatura (*Venturia inaequalis*_*Fusicladium dentriticum*) e carpocapsa (*Cydia pomonella*)

LA VITE

- Importanza economica e diffusione
- Biologia ed ecologia della vite
- Le principali cultivar toscane
- Metodologie di coltivazione della vite: dalla preparazione dell'impianto alla gestione
- Potatura cordone speronato e guyot

- Potatura verde
- I sistemi di allevamento: alberello, a parete (guyot e cordone speronato), cenni sul gdc tendone e pergole
- Le principali avversità (ciclo biologico, identificazione e sintomi, metodologie comuni di lotta): peronospora, oidio, botrite

PESCO (cenni)

CASTAGNO (non trattato)

16.12 .1. Materia: Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro

16.12.2. Docente: *Prof.ssa Chiara Lanè*

16.12.3. Libri di testo: Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro - Le Monnier

16.12.4. Ore di lezione effettuate: 55

16.12.5. Obiettivi disciplinari conseguiti: da programma svolto

16.12.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: nessuno

16.12.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l' insegnamento trasversale di Educazione civica:
materia non prevista da programmazione iniziale

16.12.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:

16.12. 9. PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1 - IL SISTEMA QUALITÀ

MODULO 1: Il sistema di gestione qualità.

Struttura, qualificazione dei processi, gestione e organizzazione della sicurezza, qualità negli studi di progettazione e nelle imprese di costruzione, gestione della qualità nel tempo.

UDA 2 - COLLAUDI FINALI

MODULO 1: Verifiche e collaudi finali, collaudi impiantistico tecnico amministrativo e statico, fascicolo del fabbricato, ultimazione lavori e computi finali.

UDA 3 - DIDATTICA ORIENTATIVA

MODULO 1: DURC e DURF, Patente a crediti

MODULO 2: Sicurezza sul cantiere.

D.Lgs 81/08, POS e PSC, Dispositivi di protezione collettiva ed individuale

MODULO 3: Computo metrico estimativo

UDA 3 - CONTABILITÀ DI CANTIERE

MODULO 1: La contabilità di cantiere, ruolo del tecnico, i documenti della contabilità (giornale dei lavori, libretto delle misure, registro della contabilità, SAL), impatto controllo e gestione dei costi, normativa e software.

16.13 .1. Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

16.13.2. Docente: *Francesca Panini*

16.13.3. Libri di testo: La letteratura ieri, oggi e domani, dall'età postunitaria ai giorni nostri vol. 3 unico Pearson Paravia

16.13.4. Ore di lezione effettuate: 93 ore al 11/05/2025

16.13.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

La maggior parte degli studenti ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- Padroneggiare i principali gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare alcuni testi letterari: poesia e prosa
- Saper stabilire alcuni nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi
- Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici con il contesto storico-politico e culturale di riferimento
- Riconoscere la posizione degli autori nei confronti del repertorio poetico tradizionale
- Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene
- Riconoscere le principali relazioni del testo con altri testi, relativamente a forma e contenuto
- Operare confronti con altri poeti
- Utilizzare alcuni termini specifici del linguaggio letterario.

Nel corso dell'anno sono stati proposti numerosi esercizi di scrittura, simulazioni di prima prova, lettura e analisi di tracce ministeriali degli anni precedenti. Nonostante ciò permane una generale fragilità nella scrittura, in particolare nella strutturazione del testo e nello sviluppo di un pensiero critico autonomo supportato da esempi e riferimenti culturali

16.13.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: //

16.13.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

La Repubblica italiana

La partecipazione degli studenti all'attività degli organi collegiali scolastici

Il regolamento d'Istituto. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

16.13.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze.
- Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.
- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.
- Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio, allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche

16.13.9. PROGRAMMA SVOLTO

Giacomo Leopardi : biografia, opere, poetica, pensiero

Analisi del testo: : L'infinito, A Silvia, Dialogo della natura e di un islandese, Il Canto del gallo silvestre.

Il Naturalismo francese ed il Verismo italiano

Giovanni Verga: biografia, opere, poetica e pensiero

Analisi del testo: Rosso Malpelo, La roba, prefazione al Ciclo dei Vinti, Il mondo arcaico e l'irruzione della storia (Cap I), conclusione del romanzo.

Il Decadentismo

Gabriele D'Annunzio: biografia, opere, poetica, pensiero

Analisi del testo: Il programma politico del superuomo (Le vergini delle rocce, libro I), La pioggia nel pineto

Giovanni Pascoli: biografia, la poetica del fanciullino e Myricae

Analisi del testo: X Agosto, Novembre, La grande proletaria si è mossa

Il primo Novecento e la stagione delle avanguardie: il Futurismo: lettura del Manifesto del Futurismo

Italo Svevo: biografia, opere (Senilità e La coscienza di Zeno), poetica e pensiero

Analisi del testo: da La coscienza di Zeno la Prefazione, il Preambolo, Il Fumo, Passi de La morte del padre, la conclusione del romanzo.

Pirandello: Biografia, pensiero, la narrativa, analisi del testo: Il treno a Fischiato, passi del Fu Mattia Pascal

Da trattare entro il termine delle lezioni

Ungaretti: le poesie dal fronte

Primo Levi: l'esperienza ad Auschwitz

16.14.1. Materia: Storia

16.14.2. Docente: *Francesca Panini*

16.14.3. Libri di testo: STORIA. PER DIVENTARE CITTADINI Adriano Prosperi, Gustavo Zagrebelsky, Paolo Viola, Michele Battini, Einaudi Scuola

16.14.4. Ore di lezione effettuate: 56 ore al 10/05/2024

16.14.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

- Esporre l'argomento storico studiato mettendo in evidenza il contesto e i nessi causa-effetto.
- Produrre un breve testo scritto di argomento storico sviluppando una traccia suggerita.
- Leggere, comprendere e interpretare fonti e testi storiografici.
- Ricostruire lo schema argomentativo di un testo storiografico.
- Produrre un breve testo scritto di argomento storico costruendo una scaletta per punti.
- Leggere e confrontare testi storiografici enucleando analogie e differenze nelle argomentazioni.
- Spiegare l'argomentazione di un testo storiografico evidenziandone gli snodi

16.14.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

16.14.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

La Repubblica italiana

La partecipazione degli studenti all'attività degli organi collegiali scolastici

Il regolamento d'Istituto. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

16.14.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze.
- Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.
- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.
- Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio, allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche

16.14.9. PROGRAMMA SVOLTO

- L'Italia dopo l'unità
- La crisi di fine secolo
- Unificazione tedesca
- Il Rivoluzione industriale e La Belle Époque
- L'Italia Giolittiana
- La Prima guerra mondiale
- La rivoluzione russa
- La repubblica di Weimar
- Il Fascismo in Italia
- Gli anni ruggenti e la crisi del 1929
- Il Nazismo
- La Russia di Stalin
- La guerra civile spagnola
- La II guerra mondiale
- Il dopoguerra e il concetto di guerra fredda

DA TRATTARE:

- Italia nel II dopoguerra

16.15.1. Materia: Inglese

16.15.2. Docente: Prof. GUNNELLA PIERLUIGI

16.15.3. Libri di testo: From the ground up, Patrizia Caruzzo ELI Editore

Po, Sartori, Deslile, GLOBAL FARMING, ed. Rizzoli Education

16.15.4. Ore di lezione effettuate: 85

16.15.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

- saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- ricostruire fatti ed eventi sull'asse diacronico e conoscere la struttura di L2, l'uso dei tempi e modi ad un livello B1 del Quadro Comune Europeo (anche se un ristretto numero possiede un livello A2+).

La maggior parte degli studenti possiede la terminologia settoriale con una pronuncia accettabile e una fluidità per alcuni buona. In generale gli alunni riescono a sostenere conversazioni su argomenti professionali, sia per il contenuto che per il lessico impiegato.

16.15.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: NESSUNO

16.15.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

LE PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI: conoscere le istituzioni politiche dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite

16.15.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze
- Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.
- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.
- Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio, allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche

16.15. 9. PROGRAMMA SVOLTO

CAT

Modulo 6: Building Installations

- House Systems: Plumbing, waste disposal, electrical, heating systems
- Home Automation
- Domotics-smart systems

Modulo 7: Urbanisation

- Urban Growth
- Urban Planning
- The value of buildings – The real estate market

Modulo 8: Building Public Works

- Engineering: Civil, Earthquake Engineering, Anti-seismic Technology
- Roads, bridges, tunnels, dams, schools, hospital, railway stations, airports, gardens and parks, opera houses

Modulo 9: Modern Architecture

- The Modern Movement
 - Walter Gropius

Antoni Gaudi

- Le Corbusier
- Frank Lloyd Wright
- Postmodern Movement
- J. Stirling
- Richard Meier
- Richard Rogers
- Norman Foster
- Frank Gehry
- Renzo Piano

INDIRIZZO AGRARIO:

MODULE 5: NOURISHING AND PROTECTING PLANT LIFE

UNIT 9 *The Realm of Plants*

UNIT 10 *Preventing Plant Problems*

UNIT 11 *Chemical and Organic Pesticides*

MODULE 6: FARM CROPS

UNIT 13 *Vegetable and Fruits:*

- *Vegetables*
- *Tomato: fruit or vegetable?*
- *Fruit Plants*
- *Pome Fruits*
- *Stone Fruits or Drupes*
- *Grapes*
- *Soft Fruits*
- *Citrus*

MODULE 8: ANIMAL HUSBANDRY

UNIT 19: *Cattle and Other Farm Animals*

- *Ruminants (solo pagine 363-364)*
- *Pigs*
- *Poultry*
- *Rabbits*

16.16 .1. Materia: Genio Rurale

16.16.2. Docenti: Prof.ssa Victoria Andreuccetti, Prof. Giuseppe Malfatti

16.16.3. Libri di testo: Fernando Maines, Antonio Iiritano, Paolo Crescente, Barbara Centis, **GENIO RURALE**, casa editrice HOEPLI.

16.16.4. Ore di lezione effettuate: 50

16.16.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Gli obiettivi disciplinari conseguiti comprendono l'acquisizione dei contenuti specifici della disciplina, integrati in modo razionale con le conoscenze già possedute, e la capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari con le altre materie. Gli studenti hanno dimostrato la capacità di applicare le conoscenze teoriche alla realtà pratica del contesto aziendale e di trasferire tali contenuti in ambiti disciplinari affini. Si è osservata una crescente responsabilizzazione rispetto alla finalizzazione umana e professionale del lavoro scolastico, un affinamento del linguaggio tecnico settoriale, una gestione più consapevole e ordinata del dialogo, nonché un miglioramento delle capacità espositive, sia scritte che orali. Infine, è stata acquisita una conoscenza più approfondita delle problematiche del mondo agricolo contemporaneo e del legame tra attività agricola e tutela ambientale.

16.16.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

Non tutti gli studenti hanno maturato una piena capacità di analisi critica e tecnica dei contenuti proposti, fermandosi a una comprensione più descrittiva. Inoltre in alcuni casi non sono riusciti a stabilire connessioni solide e autonome tra la disciplina e le altre materie.

16.16.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

I principali obiettivi hanno riguardato lo sviluppo della consapevolezza del ruolo del rilievo topografico nella tutela del territorio, il rispetto delle normative in materia di rilievo e sicurezza sul lavoro, nonché il potenziamento del senso di responsabilità e dell'affidabilità nella gestione dei dati territoriali. L'attività nel suo complesso si è inserita negli obiettivi dell'Agenda 2030, offrendo spunti di riflessione sul contributo civico della figura del geometra.

16.16.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

L'utilizzo della stazione totale ha permesso agli studenti di riflettere sul valore del territorio come bene comune e sull'importanza della sua tutela. Gli studenti hanno maturato una maggiore consapevolezza etica nella gestione dei dati territoriali e sviluppato il senso di responsabilità professionale.

16.16. 9. PROGRAMMA SVOLTO

Elementi introduttivi per la costruzione di fabbricati rurali Legge 133/94, cenni di Normativa Urbanistica.

Nozioni base sull'utilizzo della stazione totale: evoluzione dei teodoliti, caratteristiche della stazione totale, componenti della stazione totale (tripode, basamento, alidada, livella teorica e livella elettronica, cannocchiale e distanziometro)

Progettazione di fabbricati rurali:

Strutture zootecniche

- Bovini da latte: stabulazione fissa e libera, zona di esercizio, zona di alimentazione, zona di riposo, sala mungitura, tipi di mungitura, pavimentazione, sistemi di allontanamento deiezioni.
- Bovini da carne: linea vacca vitello, finissaggio e ingrasso, stalla aperta e stalla chiusa, pavimentazione.
- Suini: allevamento suini da riproduzione, allevamento suini da ingrasso, produzione suino leggero, produzione suino pesante, caratteristiche costruttive porcilaia, allontanamento liquami

Strutture per la trasformazione dei prodotti

- Cantina: sistemi di accesso, piazzali di lavoro, reparti operativi, area conferimento, reparto vinificazione, locale affinamento, reparto stoccaggio, reparto imbottigliamento, reparto affinamento in bottiglia, magazzino, punto vendita.
- Frantoio: conferimento delle olive, pulitura delle olive (defogliazione e lavaggio), molatura o frangitura, gramolatura, estrazione dell'olio (pressatura, centrifugazione; percolamento) centrifugazione con centrifuga verticale, stoccaggio e chiarifica, confezionamento e commercializzazione.

17 ELENCO ALLEGATI :

- a) *Testi simulazione prima prova scritta*
- b) *Testi simulazione seconda prova scritta*
- c) *Griglia di valutazione prima prova scritta*
- d) *Griglia di valutazione seconda prova scritta*

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI MATURITA'

9 aprile 2025

DURATA 6 ORE

Prof.ssa Francesca Panini

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (Myrica), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente

pascono, bruna si difila

la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali .
Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento ?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myricae, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella Nedda la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia.

[...] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]. Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma

perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota .»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Nicoletta Polla-Mattiot, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio. Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio. Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi. Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri. Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. Si parla «a turno», si tace «a turno».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché 'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione 'spazio mentale prima che acustico': illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Gabriele Crescente, Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale. I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agencia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone. Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati. I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito. Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi. Ma alcuni esperti intervistati da Undarke sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo. A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare. L' Ai act approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.

2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l’Ai sull’ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della “trasparenza” da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l’espressione ‘paradosso di Jevons’?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul “boom” dell’intelligenza artificiale e del suo impatto sull’ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità

fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. ...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" .
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" .

PRODUZIONE

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Rita Levi-Montalcini, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero. Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «Perfection of the life, or of the work». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «imperfection of the life and of the work». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un 'elogio dell'imperfezione'. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Paola Calveti, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola "amicizia". Avrei scelto "amore", fino a poco tempo fa. L'ho scartato, anche se all'apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull'amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa,

l'amicizia è, resta, è l'unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all'eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l'amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell'autrice sul tema dell'amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Classe V[^] AGCA, Prof.ssa Francesca Panini

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1

Testo tratto da Vittorio Sereni, Amsterdam, in Poesie e prose, Mondadori, Milano, 2020.

A portarmi fu il caso tra le nove
e le dieci d'una domenica mattina
svoltando a un ponte, uno dei tanti, a destra
lungo il semigelo d'un canale. E non
questa è la casa, ma soltanto
– mille volte già vista –
sul cartello dimesso: «Casa di Anna Frank ».

Disse più tardi il mio compagno: quella
di Anna Frank non dev'essere, non è
privilegiata memoria. Ce ne furono tanti
che crollarono per sola fame
senza il tempo di scriverlo.
Lei, è vero, lo scrisse.

Ma a ogni svolta a ogni ponte lungo ogni canale
continuavo a cercarla senza trovarla più
ritrovandola sempre.

Per questo è una e insondabile Amsterdam
nei suoi tre quattro variabili elementi
che fonde in tante unità ricorrenti, nei suoi
tre quattro fradici o acerbi colori
che quanto è grande il suo spazio perpetua ,
anima che s'irraggia ferma e limpida
su migliaia d'altri volti, germe
dovunque e germoglio di Anna Frank .
Per questo è sui suoi canali vertiginosa Amsterdam.

La poesia Amsterdam costituisce con altri due testi (L'interprete e Volendam) un trittico raccolto sotto il titolo complessivo Dall'Olanda. In questo gruppo di poesie l'autore riporta le impressioni suscitate da un breve viaggio compiuto in Olanda nel 1961. In particolare, in Amsterdam, Sereni racconta di quando, una mattina, si trovò per caso davanti alla casa dove, per sfuggire ai nazisti, si era nascosta la giovane Anna Frank.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Perché il «compagno» afferma che è giusto che a indicare la casa di Anna Frank sia un cartello semplice, non particolarmente vistoso? Il poeta condivide la sua opinione?
3. Spiega il significato dell'antitesi che appare ai versi 15-16: «senza trovarla più / ritrovandola sempre».
4. Spiega e commenta il verso con cui si chiude la poesia: «Per questo è sui suoi canali vertiginosa Amsterdam». Che cosa intende dire il poeta?

INTERPRETAZIONE

Nella poesia Sereni si sofferma su un evento cruciale della storia del Novecento: la Shoah. Si chiede chi ricordare, come ricordare e, più in generale, riflette sui rapporti tra storia, letteratura e memoria. Sulla base della poesia proposta e delle tue esperienze e letture personali, elabora una riflessione

sull'argomento, facendo riferimento anche ad altri autori e autrici della letteratura italiana e/o europea o altre forme d'arte che si sono espresse sulla stessa tematica.

PROPOSTA A2

Testo tratto da Italo Svevo, *La coscienza di Zeno e «continuazioni»*, Einaudi, Torino, 2014.

3 Maggio 1915

L'ho finita con la psico-analisi. Dopo di averla praticata assiduamente per sei mesi interi sto peggio di prima. Non ho ancora congedato il dottore, ma la mia risoluzione è irrevocabile. Ieri intanto gli mandai a dire ch'ero impedito, e per qualche giorno lascio che m'aspetti. Se fossi ben sicuro di saper ridere di lui senz'adirarmi, sarei anche capace di rivederlo. Ma ho paura che finirei col mettergli le mani addosso.

In questa città, dopo lo scoppio della guerra, ci si annoia più di prima e, per rimpiazzare la psico-analisi, io mi rimetto ai miei cari fogli. Da un anno non avevo scritto una parola, in questo come in tutto il resto obbediente alle prescrizioni del dottore il quale asseriva che durante la cura dovevo raccogliermi solo accanto a lui perché un raccoglimento da lui non sorvegliato avrebbe rafforzati i freni che impedivano la mia sincerità, il mio abbandono. Ma ora mi trovo squilibrato e malato più che mai e, scrivendo, credo che mi netterò più facilmente del male che la cura m'ha fatto. Almeno sono sicuro che questo è il vero sistema per ridare importanza ad un passato che più non duole e far andare via più rapido il presente uggioso.

Tanto fiduciosamente m'ero abbandonato al dottore che quando egli mi disse ch'ero guarito, gli credetti con fede intera e invece non credetti ai miei dolori che tuttavia m'assalivano. Dicevo loro: «Non siete mica voi!».

Ma adesso non v'è dubbio! Son proprio loro! Le ossa delle mie gambe si sono convertite in lische vibranti che ledono la carne e i muscoli. Ma di ciò non m'importerebbe gran fatto e non è questa la ragione per cui lascio la cura. Se le ore di raccoglimento presso il dottore avessero continuato ad essere interessanti apportatrici di sorprese e di emozioni, non le avrei abbandonate o, per abbandonarle, avrei atteso la fine della guerra che m'impedisce ogni altra attività. Ma ora che sapevo tutto, cioè che non si trattava d'altro che di una sciocca illusione, un trucco buono

per commuovere qualche vecchia donna isterica, come potevo sopportare la compagnia di quell'uomo ridicolo, con quel suo occhio che vuole essere scrutatore e quella sua presunzione che gli permette di aggruppare tutti i fenomeni di questo mondo intorno alla sua grande, nuova teoria? Impiegherò il tempo che mi resta libero scrivendo. Scriverò intanto sinceramente la storia della mia cura. Ogni sincerità fra me e il dottore era sparita ed ora respiro. Non m'è più imposto alcuno sforzo. Non debbo costringermi ad una fede né ho da simulare di averla. Proprio per celare meglio il mio vero pensiero, credevo di dover

dimostrargli un ossequio supino e lui ne approfittava per inventarne ogni giorno di nuove. La mia cura doveva essere finita perché la mia malattia era stata scoperta. Non era altra che quella diagnosticata a suo tempo dal defunto Sofocle sul povero Edipo: avevo amata mia madre e avrei voluto ammazzare mio padre.

Né io m'arrabbiai! Incantato stetti a sentire. Era una malattia che mi elevava alla più alta nobiltà. Cospicua quella malattia di cui gli antenati arrivavano all'epoca mitologica! E non m'arrabbio neppure adesso che sono qui solo con la penna in mano. Ne rido di cuore. La miglior prova ch'io non ho avuta quella malattia risulta dal fatto che non ne sono guarito.

Il brano è tratto dall'ultimo capitolo del romanzo *La coscienza di Zeno*, intitolato *Psico-analisi*. Zeno, terminato il racconto dei principali eventi della propria vita, registra, sotto forma di diario, le proprie riflessioni sulla psicoterapia a cui si è sottoposto nello studio del Dottor S.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Nel testo appaiono riferimenti alla prima guerra mondiale: ti sembra che Zeno riconosca l'importanza e il valore di questo tragico evento? Come spieghi questo comportamento del protagonista?
3. Quale giudizio del Dottor S. e della psicoanalisi emerge nel brano? Rispondi facendo opportuni riferimenti al testo.
4. Quali passaggi del testo, più di altri, mostrano l'inaffidabilità del narratore? E la sua ironia?

INTERPRETAZIONE

Nell'opera di Svevo, e più in generale in quella di molti altri autori del Novecento, il concetto di malattia travalica il suo significato clinico. A volte essa diventa espressione di un disagio profondo, che ha le sue radici nella crisi dell'uomo moderno; altre volte appare come il rifiuto di conformarsi alla celebrazione dell'efficienza e della salute imposta dalla società borghese e industriale. Altre volte ancora la malattia è vissuta come un'esperienza rivelatrice, che spinge l'individuo a una profonda riflessione sulla propria esistenza e sul senso della vita.

Elabora una tua riflessione sull'argomento con opportuni riferimenti a testi e opere di Svevo o di altri autori del Novecento a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da Francesca Strumia, Il significato della libertà di circolazione, spesso fraintesa, www.huffingtonpost.it, 25 gennaio 2017.

Quella di circolare è una delle libertà più belle che l'integrazione europea ha portato. [...] Ma perché [...]? La usano in pochi dopo tutto, circa 14 milioni su 500. Si porta dietro uno stuolo di colpe: nei paesi più ricchi l'afflusso di lavoratori comunitari eserciterebbe una pressione al ribasso sui salari; a quelli poveri porterebbe via cervelli e gioventù; è una libertà elitaria per quella schiera di cittadini globali che [...] "non sono cittadini in nessun luogo"; accentua le contraddizioni dell'Europa unita, cittadini itineranti contro richiedenti asilo assiepati alle frontiere in attesa di un destino incerto.

È una libertà spesso fraintesa nel suo significato e nella sua portata. Prima di tutto merita un po' di chiarezza. Libertà di circolazione e sistema Schengen sono spesso associati e confusi. Ma sono due cose distinte. Schengen riguarda l'abolizione dei controlli alle frontiere, non chi ha o non ha il diritto di passarle. Il fulcro della libertà di circolazione è il diritto dei cittadini europei di attraversare le frontiere interne tra gli Stati Membri e risiedere in un altro di questi. Non importa che le frontiere siano aperte o chiuse, presidiate o abbandonate (di quello si occupa il sistema di Schengen). Il punto è che, per un cittadino europeo, passare quelle frontiere è un diritto che può vantare nei confronti degli Stati Membri. [...]

Questa libertà non è scontata, tutt'altro. Contraddice uno dei principi fondamentali del diritto internazionale, secondo cui gli Stati sovrani hanno piena discrezionalità nell'amministrare i propri confini e nel decidere sull'ammissione e l'esclusione degli stranieri. Per la verità anche il diritto internazionale riconosce un concetto di libertà di movimento. Ne parlano sia la Dichiarazione Universale sui Diritti Umani che il Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici .

Si tratta tuttavia di un diritto zoppo: abbraccia il diritto di un individuo di lasciare qualunque paese, ma non il corrispondente diritto di entrare in un altro paese, se non il proprio. [...]

La promessa bellezza di questa libertà è nella concretezza che offre ad alcune aspirazioni del pensiero economico, filosofico e politico. Joseph Carens è uno dei più strenui difensori del carattere fondamentale della libertà di movimento: un diritto naturale che caratterizza la condizione umana, e la cui restrizione richiede una chiara giustificazione; un diritto, anche, che potenzialmente riequilibra fondamentali disuguaglianze.

Ancora, secondo Charles Tiebout, è il diritto di "votare con i propri piedi", un'opportunità di dissenso e di dissociazione da scelte politiche e formule economiche che un individuo non condivide. In fondo, il movimento, non la sedentarietà fu la condizione originaria del genere umano. Prima dell'era degli Stati e dei confini politici, fu il movimento a consentire la colonizzazione di nuove terre e ad accompagnare l'evoluzione della specie.

Nell'era degli Stati e delle loro divisioni, il movimento ha alimentato la sete di conoscenza dell'uomo. Si pensi ai viaggi dei grandi navigatori che tracciarono, miglio per miglio, anno dopo anno, la mappa del mondo come lo conosciamo.

La libertà di circolazione europea, per quanto legata alla costruzione del mercato unico, raccoglie briciole di questa eredità del pensiero. [...] . Nella sua complessità, ha acuito, forse, alcuni dei problemi dell'Europa unita.

Ma ha anche avuto il merito di mitigare due grandi arbitri che governano la condizione umana.

In primo luogo l'arbitrio del caso, che decide a quale stato siamo ascritti alla nascita tramite una nazionalità.

E in secondo luogo, l'arbitrio degli Stati sovrani, che includono ed escludono a piacimento dai propri confini e dalla propria sfera di protezione. Gli Stati non proteggono i non cittadini perché, nelle bellissime parole del giurista americano Gerald Neuman, sono "strangers to the constitution".

Il cittadino europeo, proprio grazie all'integrazione europea e alla libertà di circolazione, non è uno straniero in nessuno degli Stati membri, appartiene in certa misura a ognuno di essi.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Che cosa intende dire l'autrice quando scrive che la libertà di movimento, secondo alcuni «è una libertà elitaria per quella schiera di cittadini globali che [...] "non sono cittadini in nessun luogo"»?
3. Spiega il significato dell'espressione «votare con i propri piedi».
4. Spiega in che modo la libertà di circolazione europea mitiga «due grandi arbitri che governano la condizione umana».

PRODUZIONE

La libertà di movimento, pilastro dell'integrazione europea, offre ai giovani opportunità uniche di studio, lavoro e crescita personale. Tuttavia, il mondo contemporaneo pone di fronte a sfide inedite, come ad esempio il terrorismo, le pandemie, le crisi migratorie. Come conciliare la sicurezza con la libertà di circolazione? Come può l'Europa affrontare le sfide del presente (e del futuro) senza tradire i suoi valori fondanti? Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Arundhati Roy, Quando arrivano le cavallette, Guanda, Parma 2009.

Giacché ci stiamo ancora chiedendo se ci sia vita dopo la morte, possiamo mettere sul piatto un'altra domanda: c'è vita dopo la democrazia? E che tipo di vita sarà? Con «democrazia» non intendo un regime astratto e ideale cui aspirare. Mi riferisco al modello in funzione: la democrazia liberale occidentale con le sue varianti, prese così come sono.

E allora, c'è vita dopo la democrazia? Tentare di rispondere a questa domanda spesso porta a paragonare i diversi sistemi di governo per giungere, in conclusione, a una difesa piccata e anche un po' aggressiva della democrazia. Ha i suoi difetti, diciamo di solito. Non è perfetta, ma è meglio di tutti gli altri sistemi a disposizione. Inevitabilmente, in sala c'è qualcuno che dice: «Afghanistan, Pakistan, Arabia Saudita, Somalia... preferireste così?» Se la democrazia sia una sorta di ideale cui devono tendere tutte le società «in via di sviluppo» è un'altra questione. (Io ritengo di sì. La fase iniziale, ancora piena di ideali, può essere davvero inebriante.) La domanda sulla vita dopo la democrazia è da porre a quelli tra noi che vivono già in democrazia, o in paesi che fingono di essere democratici. Non vuole suggerire che si debba ricadere in un modello precedente e ormai screditato

di governo totalitario o autoritario. Quello che lascia intendere è che non è la nostra economia, ma l'ideale che ci siamo fatti della democrazia ad aver bisogno di un po' di adeguamenti strutturali. La vera questione, qui, è: che cosa ne abbiamo fatto della democrazia? In cosa l'abbiamo trasformata? Che succede una volta che la democrazia si è consumata? Quando è stata svuotata e privata di senso? Cosa succede quando ciascuna delle sue istituzioni si è fatta metastasi fino a trasformarsi in un'entità maligna pericolosa? Cosa succede ora che democrazia e capitalismo si sono fusi in un unico organismo predatorio dall'immaginazione limitata e costretta, incentrata quasi esclusivamente sull'idea della massimizzazione dei profitti? È possibile invertire questo processo? Un'entità che è mutata può tornare a essere ciò che era prima? Ciò di cui abbiamo bisogno oggi, per la sopravvivenza del pianeta, è un progetto a lungo termine. Possono i governi democratici, la cui stessa sopravvivenza dipende da risultati immediati, dallo sfruttamento a breve scadenza, offrire questo progetto? Non potrebbe darsi che la democrazia, sacra risposta alle nostre speranze e preghiere a breve termine, baluardo delle nostre libertà individuali nutrice dei nostri sogni più avidi, si riveli uno scacco matto per il genere umano? Non potrebbe darsi che la democrazia abbia tanto successo tra l'umanità moderna proprio perché ne rispecchia la più grande pecca: la miopia? La nostra incapacità di vivere nel presente, e al tempo stesso di guardare molto in là nel futuro, ci rende strani esseri «di mezzo», né bestie né profeti. La nostra intelligenza strabiliante sembra averci privato dell'istinto di sopravvivenza. Saccheggiamo la terra nella speranza di accumulare surplus materiali che compensino quella cosa profonda e indicibile che abbiamo perduto.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Che cosa intende dire l'autrice quando si chiede: «C'è vita dopo la democrazia»?
3. Spiega in che senso la democrazia potrebbe essere vista come espressione della miopia dell'umanità.
4. Indica con quale frase l'autrice descrive in modo particolarmente sarcastico, demistificatorio, l'ideale di democrazia dell'uomo moderno.

PRODUZIONE

Nel brano l'autrice riflette sull'attualità della democrazia, che oggi si trova ad affrontare problemi del tutto nuovi: dalla crisi della rappresentanza alla disinformazione digitale, dall'acuirsi delle disuguaglianze economiche e sociali, al cambiamento climatico. Quale futuro immagini per la democrazia nel XXI secolo? Quali sono, a tuo avviso, i principali ostacoli che dovrà superare? Quali strategie e quali strumenti possono essere messi in campo per rafforzare i suoi principi fondanti di libertà, uguaglianza e partecipazione? Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da Massimo Recalcati, *Mantieni il bacio. Lezioni brevi sull'amore*, Feltrinelli, Milano 2021.

È possibile perdonare un tradimento? È possibile per un amore che ha conosciuto la menzogna, l'impostura, lo spergiuro, tornare ad amare lo stesso? Il perdono è un lavoro atroce. Per certi versi ricorda quello del lutto. Si tratta di digerire psicologicamente una perdita. L'immagine ideale dell'amato si è rotta per sempre. Il vaso è andato in frantumi. E non si può più recuperare, tornare a com'era prima. Ma a differenza del carattere penoso del lavoro del lutto, il lavoro atroce del perdono implica che l'oggetto non sia irreversibilmente morto. È morto, ma è ancora vivo. È andato via, ma è ancora qui. Possiamo dimenticare un tradimento? Il tempo, come si dice, non dovrebbe curare le ferite? Lo si dimentica per indebolimento, per estinzione naturale del ricordo del trauma del tradimento? Per perdita di memoria? Una sorta di amnesia calerebbe allora sulla ferita dell'amante facendo cadere nell'oblio la percossa subita?

Come nel lavoro del lutto, anche il perdono costeggia la caduta, la perdita di una presenza che dava senso al mondo e alla mia esistenza. Questa presenza ora non esiste più. È la doppia esperienza della mancanza che accade in ogni lutto: il mondo senza quella presenza è svuotato di senso e la mia esistenza è un'esistenza perduta come è perduto il mondo.

Il perdono non può mai essere una risposta immediata al tradimento. Esige tempo, come ogni lavoro del lutto. Non esiste lutto rapido o lutto facile, come non esiste perdono reattivo. In questo consiste l'atrocità del suo lavoro: ci vuole tempo. Inoltre, il lavoro del perdono, come quello del lutto, non cancella il trauma della perdita, non può dimenticarlo ma solo provare a rielaborarlo simbolicamente. Perdonare non significa, infatti, dimenticare; non si perdona perché si dimentica, ma si può dimenticare solo se si perdona.

Esiste una sola condizione affinché il lavoro del perdono possa giungere a compimento: si tratta di accogliere l'imperfezione dell'Altro come una figura della mia stessa imperfezione. Si può perdonare per amore ma si può anche, con la stessa dignità, non riuscire a perdonare per amore. L'imperdonabile con cui il trauma del tradimento ci confronta non è nel tradimento del corpo, ma nel tradimento del patto e della parola che il tradimento del corpo comporta. Un amore può sempre finire; ma il tradimento non implica necessariamente la fine di un amore. Al contrario, chi tradisce e vive con angoscia il suo atto è perché vorrebbe continuare a restare nell'amore; chi tradisce, molto spesso, ama colui che tradisce. Per questa ragione il dramma del tradimento può coinvolgere anche chi ha tradito se egli è ancora nell'amore. E perdonare se stessi è forse ancora più difficile che perdonare l'Altro. In questo senso un addio è meno atroce e doloroso del tradimento perché, nel tradimento, colui che rompe il patto chiede all'amore di continuare a esistere, chiede all'amore di non morire dopo averlo ferito a morte, chiede che si passi lungo la via atroce del lavoro del perdono. È solo grazie a questo lavoro che, in fondo, non ha mai veramente una fine – il perdono, come ricorda in diverse occasioni Derrida¹, è tale solo se è in grado di "perdonare l'imperdonabile" – che la vita dell'amore può ricominciare, può riprendersi e ripartire. Con l'aggiunta doverosa che non siamo padroni di questo lavoro. Non si può decidere di perdonare. È solo il lavoro atroce del perdono che può far accadere il perdono. Non come un suo esito, ma come una sorta di dono supplementare, come una specie di grazia.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Che rapporto c'è tra tradimento e fine di un amore?
3. Che cosa intende dire l'autore quando afferma «Come nel lavoro del lutto, anche il perdono costeggia la caduta»?
4. Spiega la frase «non si perdona perché si dimentica, ma si può dimenticare solo se si perdona».
5. Perché il perdono viene definito un «dono supplementare, come una specie di grazia»?

PRODUZIONE

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, confrontati criticamente con la tesi dell'autore e proponi una tua riflessione sul rapporto tra tradimento e perdono. In particolare modo rifletti sul ruolo della fiducia nelle relazioni umane e sulle conseguenze che il suo venire meno comporta. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO

SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da Jonathan Bazzi, Jonathan Bazzi: «Evito di uscire di casa da mesi: ordino la spesa, faccio yogaonline, uso lo smartphone 10 ore al giorno. Non sono scontento, ma...», www.corriere.it, 1 marzo 2025.

«Da alcuni mesi evito di uscire di casa. Senza che lo decida davvero, le giornate iniziano, finiscono ed è successo di nuovo. Un tempo, persino durante la pandemia, odiavo anche solo l'idea di un giorno trascorso totalmente al chiuso: avevo bisogno di muovere il corpo, cambiare scenario. Non è più così: il bisogno dell'attività fisica rimane, ma ho scoperto che posso sopperire anche a quello nei miei cinquanta metri quadrati. Lavoro a casa ormai da anni, ma prima andavo al supermercato, frequentavo le lezioni di yoga e di altre discipline che mi incuriosivano. Avevo un ritrovo fisso con gli amici per l'aperitivo, nel fine settimana tornavo a pranzo da mia madre. Ora ordino la spesa, e persino i farmaci, a domicilio, seguo corsi online, faccio i saluti al sole incastrato tra il tavolo e il divano, rimando appuntamenti e uscite fino a dimenticarmene, interagisco con la mia famiglia d'origine nel gruppo WhatsApp, nonostante ci separino venti minuti di automobile. Mi sento perciò chiamato in causa quando si parla del nostro come di un secolo antisociale, specie in riferimento all'isolamento domestico.

Non posso dire di esserne scontento: per un verso, è esattamente quello che voglio. [...] I nostri desideri, però, non sono sempre lungimiranti: tutto questo, a lungo andare, ci rende più forti o ci indebolisce?»

Nel brano lo scrittore Jonathan Bazzi riflette sul mutamento delle proprie abitudini sociali e si interroga sulle possibili ricadute dell'isolamento domestico nel quale - pian piano e senza particolari costrizioni - afferma di vivere da mesi.

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. In particolare, chiarisci se oggi la solitudine possa essere intesa e vissuta in modo diverso rispetto al passato e prova a dare una tua personale risposta alla domanda con cui si chiude il brano.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Giovanni De Mauro, Nuove, www.internazionale.it, 21 febbraio 2025.

«Per dormire meglio bisogna smettere di leggere prima di andare a letto. La bicicletta fa male alla salute. Ascoltare la radio può danneggiare le capacità cognitive. Pessimists archive è un sito che raccoglie esempi storici di resistenza al cambiamento tecnologico, sociale o culturale. “Le paure per le cose vecchie quando erano nuove” è il suo sottotitolo. Sullo Spectator di Londra del 1903 si spiegava che diverse ricerche mediche erano arrivate alla conclusione che leggere a letto era pericoloso “come assumere droghe”.

Sul New York World del 1897 si raccontava che in un convegno di compagnie d’assicurazione era stata valutata la necessità di non stipulare polizze a chi andava in bicicletta perché a rischio di albuminuria. Problemi anche per chi giocava a scacchi o faceva le parole crociate.

La radio, poi, era accusata di ogni male, e perfino il papa si era espresso contro l’abuso di ascolto radiofonico. Sul Cincinnati Enquirer del 1943 un reverendo parlava di una patologia specifica, il radio perpetuum, il cui sintomo più evidente era un lento ma inesorabile “ammorbimento cerebrale”.

Nel 1929 la Federazione americana dei musicisti si era mobilitata contro il crescente ricorso alla musica registrata nei cinema al posto dei musicisti dal vivo. [...]

Chissà quali delle preoccupazioni sulle nuove tecnologie di oggi finiranno tra cent’anni su Pessimists archive.»

Nel brano l’autore riflette sulla resistenza al cambiamento e riporta esempi storici di come l’avvento di nuove tecnologie sia spesso stato accolto con timore e scetticismo. Che cosa ritieni che ci sia dietro a queste forme di resistenza? Quali delle paure che caratterizzano la nostra epoca (non solo quelle legate allo sviluppo tecnologico) ti sembrano più fondate? Quali meno? In che modo possiamo distinguere tra timori legittimi e allarmismi infondati? Come possiamo coltivare una mentalità che ci permetta di abbracciare il cambiamento in modo critico e costruttivo, senza cedere a facili profezie di sventura? Esponi il tuo punto di vista sull’argomento. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una persona coniugata con due figli FA e FB lascia alla morte i seguenti beni:

1. un alloggio di vecchia costruzione, situato nel centro storico di una grande città, della superficie commerciale di 200 m², in comproprietà al 50% con il coniuge affittato al canone mensile anticipato di € 950. L'alloggio necessita di lavori di manutenzione straordinaria quali il rifacimento del tetto pari a 300 €/m².
2. mobili e arredi per un valore di € 50.000 in comproprietà al 50% con il coniuge;
3. un alloggio di proprietà esclusiva, gravato da un diritto di usufrutto della superficie commerciale di 75 m²;
4. un appezzamento di terreno di proprietà esclusiva, suscettibile di edificazione con l'entrata in vigore del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale:
 - indice di edificabilità: 1,7 m³/m²
 - rapporto di copertura 50%
 - altezza massima 7 metri
 - distanza minima dai confini con altre proprietà: 5 m
 - arretramento delle costruzioni dal filo stradale 10 m
 - L'area è pianeggiante e di forma rettangolare, di dimensioni di 35 m x 70 m e confina a nord con una strada pubblica.

Il defunto ha disposto nel testamento un legato di € 60.000 a favore di un ente di beneficenza.

Si stimi il valore dell'asse ereditario e si stabilisca se le disposizioni testamentarie sono attuabili senza lesione di legittima. Avendo gli eredi disposto l'immediata divisione dei beni, si determinino le quote di diritto e si progetti la formazione delle quote di fatto, tenendo presente che i due figli vorrebbero ciascuno la metà del terreno edificabile

SECONDA PARTE

1. Redigere un computo metrico estimativo relativo all'opera di manutenzione straordinaria da eseguire all'interno dell'unità abitativa.
2. Che cos'è l'usufrutto? Definisci i diritti e i doveri delle figure coinvolte e come si calcola il valore delle migliorie apportate al bene.
3. Indicare i possibili valori di stima e i procedimenti adottabili. Quali valori e quali procedimenti di stima sono stati utilizzati nella prima parte del compito?
4. Indicare le operazioni catastali necessarie per l'aggiornamento degli atti in conseguenza dell'intervento proposto

SIMULAZIONE SECONDA PROVA
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
Tema di: GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Per la realizzazione di un'opera pubblica viene espropriata una parte di una proprietà fondiaria, estesa per ha 4,70 provvista di un fabbricato di 128 m² di superficie coperta, adibito ad abitazione del proprietario conduttore, sita in prossimità di un centro di sviluppo urbano. Il consulente del proprietario, officiato per esprimere una ipotesi valutativa, dimostra in modo convincente che la parte espropriata è di ha 1,70 della superficie, a valle del fabbricato, può essere considerata a destinazione edificatoria, mentre la rimanente porzione debba essere ritenuta agricola, quale seminativo irriguo seguendo la certificazione catastale. Poiché l'Ente espropriante sostanzialmente concorda sull'indicata destinazione delle superfici, le parti decidono di procedere alla valutazione del bene con i propri tecnici, applicando le vigenti norme sull'espropriazione.

Un movimento franoso, durante la realizzazione dell'opera pubblica, ha gravemente danneggiato il fabbricato sopra indicato adibito ad abitazione del proprietario, che non sarà possibile recuperare.

Il candidato, definendo nei particolari la situazione esposta con una plausibile descrizione, proceda alla determinazione del più probabile indennizzo spettante al proprietario e al danno subito dal fabbricato, motivando i dati che assume per rispondere al quesito.

SECONDA PARTE

1. Calcolare la rata annua di ammortamento di un mutuo che il proprietario intende richiedere per procedere alla ricostruzione del fabbricato, di importo pari all'80% del valore di recupero dell'appartamento, da estinguere in 10 anni al tasso del 6%.
2. Spiega come si stima il danno parziale a un immobile causato da eventi accidentali?
3. Confronta la stima analitica e quella sintetica del valore di un fabbricato. Quali vantaggi e limiti presenta ciascun metodo?
4. Definisci l'espropriazione per pubblica utilità. Quali metodi estimativi si utilizzano?

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Disciplina: ECONOMIA ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE

Il candidato svolge la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una persona coniugata con due figli F_A e F_B lascia alla morte i seguenti beni:

1. un fondo rustico ad indirizzo olivicolo-cerealico-zootecnico di 17,5 ha
2. un alloggio di vecchia costruzione, situato nel centro storico di una grande città, della superficie commerciale di 200 m², in comproprietà al 50% con il coniuge
3. un terreno di proprietà esclusiva, di 0.34.20 ha
4. un deposito bancario di proprietà esclusiva dell'importo di € 34.000

Il defunto ha disposto nel testamento un legato di € 60.000 a favore di un ente di beneficenza.

Il tecnico, per determinare il valore del fondo, riscontra la necessità di procedere con stima analitica, mentre per la stima degli altri beni ritiene applicabile il procedimento sintetico comparativo essendo il mercato immobiliare attivo nella zona di riferimento.

Il candidato, assunti tutti i dati tecnico-economici necessari ai fini estimativi di cui al mandato, riportando adeguate giustificazioni alla loro adozione, svolga e illustri tutte le fasi della successione testamentaria.

SECONDA PARTE

1. Indicare i possibili valori di stima e i procedimenti adottabili. Quali valori e quali procedimenti di stima sono stati utilizzati nella prima parte del compito?
2. Il candidato illustri i procedimenti di stima del valore del soprassuolo nel caso di una coltura arborea presa in considerazione nella prima parte.
3. Il candidato illustri analogie e differenze nei procedimenti di stima adottati nella valutazione di una coltura in atto (anticipazioni colturali e frutti pendenti)
4. Quali sono le fasi del procedimento espropriativo? Il candidato, dopo aver inquadrato la tematica, sviluppi un esempio riferito ad una porzione dell'azienda presa in considerazione nella prima parte.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Disciplina: ECONOMIA ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un'azienda ad indirizzo cerealic-frutticolo dell'estensione di 14 ettari è condotta da un proprietario coltivatore diretto. A seguito dell'approvazione di un'opera di pubblica utilità (ampliamento di una superstrada), è stata disposta l'espropriazione di una superficie pari a 4,2 ettari così costituita: 1,5 ettaro a seminativo e 2,7 ettari con soprassuolo coetaneo di 8 anni.

A seguito dell'espropriazione, il proprietario decide di realizzare un intervento di miglioramento fondiario consistente nella ristrutturazione dei fabbricati e nella costruzione di un impianto di irrigazione.

Il candidato, facendo riferimento ad una zona di sua conoscenza e dopo aver opportunamente illustrato le caratteristiche produttive aziendali, assumendo tutti i dati non indicati con criteri di congruità, determini se l'indennità spettante al proprietario giustificando il procedimento di stima adottato e il valore di trasformazione derivante dal miglioramento fondiario.

SECONDA PARTE

1. Si ipotizzi che il fondo di cui alla prima parte della traccia sia gravato da un mutuo ipotecario per un importo complessivo di € 115.000, che doveva essere estinto in 20 rate annuali anticipate (tasso 5%). Al momento della stima restano da pagare ancora 6 rate. Si determini la detrazione da apportare al valore del fondo a seguito degli oneri gravanti relativi al mutuo residuo

2. Il valore complementare nella pratica estimativa; dopo aver correttamente definito tale aspetto economico, il candidato, prendendo a spunto una situazione di sua conoscenza, sviluppi sinteticamente un esempio di applicazione del valore complementare, assumendo i dati necessari con criteri di congruità.

3. Come si determina il valore potenziale di un fondo suscettibile di ordinario miglioramento?

4. Illustrare la procedura per la determinazione del valore di mercato di un fondo tramite stima sintetica, con specifico riferimento ad una zona di conoscenza del candidato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A					
CANDIDATO		CLASSE			
INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	
PART GEN ERALE Max 60p.	1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	
		b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8	
		c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7	
		d) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6	
		e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5	
		f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente insufficiente	3-4	
	1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	
		b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8	
		c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7	
		d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6	
		e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5	
		f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4	
	2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	
		b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8	
		c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7	
		d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6	
		e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5	
		f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4	
	2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10	
		b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8	
		c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7	
		d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6	
		e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5	
		f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4	
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10		
	b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8		
	c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7		
	d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	Sufficiente	6		
	e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5		
	f) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4		
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10		
	b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8		
	c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7		
	d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6		
	e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5		
	f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4		
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	Ottimo	9-10		
	b) Rispetta in maniera adeguata i vincoli della consegna	Buono	8		
	c) Nel complesso rispetta i vincoli	Discreto	7		
	d) Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario	Sufficiente	6		
	e) Si attiene parzialmente ai vincoli della consegna	Insufficiente	5		
	f) Non si attiene alle richieste della consegna	Gravemente insufficiente	3-4		
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	a) Comprende perfettamente il testo e coglie in profondità gli snodi tematici e stilistici	Ottimo	9-10		
	b) Comprende adeguatamente il testo e i suoi snodi tematici e stilistici	Buono	8		
	c) Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	Discreto	7		
	d) Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	Sufficiente	6		
	e) Ha compreso il senso complessivo del testo soltanto parzialmente	Insufficiente	5		
	f) Non ha compreso il senso complessivo del testo	Gravemente insufficiente	3-4		
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	a) L'analisi è molto puntuale e approfondita	Ottimo	9-10		
	b) L'analisi è puntuale e accurata	Buono	8		
	c) L'analisi è adeguata e piuttosto puntuale	Discreto	7		
	d) L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	Sufficiente	6		
	e) L'analisi è superficiale e trascura alcuni aspetti	Insufficiente	5		
	f) L'analisi è carente e trascura molti aspetti	Gravemente insufficiente	3-4		
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	a) Interpretazione del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate	Ottimo	9-10		
	b) Interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide	Buono	8		
	c) Interpretazione del testo corretta e motivata anche se non completa	Discreto	7		
	d) Interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita	Sufficiente	6		
	e) Il testo non è stato interpretato in modo sufficiente	Insufficiente	5		
	f) Il testo non è stato interpretato	Gravemente insufficiente	3-4		
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				/100	
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI				/20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

CANDIDATO _____

CLASSE _____

INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	
	b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8	
	c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7	
	d) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6	
	e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5	
	f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente Insufficiente	3-4	
1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	
	b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8	
	c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7	
	d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6	
	e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5	
	f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4	
2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	
	b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8	
	c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7	
	d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6	
	e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5	
	f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4	
2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10	
	b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8	
	c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7	
	d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6	
	e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5	
	f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4	
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	
	b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8	
	c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7	
	d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	Sufficiente	6	
	e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5	
	f) D) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4	
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10	
	b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8	
	c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7	
	d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6	
	e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5	
	f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4	
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	a) Individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo	Ottimo	19-20	
	b) Sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo	Buono	16-18	
	c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	Discreto	13-15	
	d) Individua la tesi ma non tutte le argomentazioni	Sufficiente	12	
	e) Riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni	Insufficiente	10-11	
	f) Non riesce a cogliere il senso del testo	Gravemente insufficiente	6-9	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	a) Argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati	Ottimo	9-10	
	b) Riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi appropriati	Buono	8	
	c) Argomenta in modo articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	Discreto	7	
	d) Sostiene il discorso con una complessiva coerenza	Sufficiente	6	
	e) L'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati	Insufficiente	5	
	f) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	Gravemente insufficiente	3-4	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) I riferimenti denotano una robusta preparazione culturale	Ottimo	9-10	
	b) Possiede riferimenti culturali corretti e congruenti	Buono	8	
	c) Argomenta attraverso adeguati riferimenti culturali	Discreto	7	
	d) Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	Sufficiente	6	
	e) La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	Insufficiente	5	
	f) Argomentazione e riferimenti culturali pressoché assenti	Gravemente insufficiente	3-4	
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				/100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI				/20

**P A R T E
G E N E
R A L E
M a x 6 0 p.**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

CANDIDATO _____ CLASSE _____

INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	
	b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8	
	c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7	
	d) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6	
	e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5	
	f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente insufficiente	3-4	
1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	
	b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8	
	c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7	
	d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6	
	e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5	
	f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4	
2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	
	b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8	
	c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7	
	d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6	
	e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5	
	f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4	
2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10	
	b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8	
	c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7	
	d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6	
	e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5	
	f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4	
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	
	b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8	
	c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7	
	d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	Sufficiente	6	
	e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5	
	f) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4	
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10	
	b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8	
	c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7	
	d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6	
	e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5	
	f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4	
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	a) Il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale	Ottimo	19-20	
	b) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	Buono	16-18	
	c) Il testo è pertinente, titolo e paragrafazione opportuni	Discreto	13-15	
	d) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	Sufficiente	12	
	e) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	Insufficiente	10-11	
	f) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	Gravemente insufficiente	6-9	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) L'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa	Ottimo	9-10	
	b) L'esposizione è chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	Buono	8	
	c) L'esposizione è chiara, ordinata e lineare	Discreto	7	
	d) L'esposizione è abbastanza ordinata	Sufficiente	6	
	e) L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	Insufficiente	5	
	f) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	Gravemente insufficiente	3-4	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	Ottimo	9-10	
	b) I riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione	Buono	8	
	c) Riflette criticamente sull'argomento e produce considerazioni originali	Discreto	7	
	d) Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	Sufficiente	6	
	e) Espone idee generiche, prive di apporti personali	Insufficiente	5	
	f) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	Gravemente insufficiente	3-4	
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				/100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI				/20

**PART
GEN
ERALE
Max
60p.**

	Indirizzo: ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA		
	Disciplina seconda prova scritta: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE		
	Griglia di valutazione per attribuzione dei punteggi della seconda prova (elaborata sulla base del D.M. n.769 del 26/11/2018)		
0	Classe: V GA	Candidato: _____	

Indicatori	Descrittori	Livello competenze	Punteggio corrispondente	Punteggio parziale
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Possiede conoscenze disciplinari relative ai nuclei complete approfondite e professionali	avanzato	21-25	
	Possiede conoscenze disciplinari relative ai nuclei complete e professionali	intermedio	16-20	
	Possiede conoscenze disciplinari relative ai nuclei negli aspetti essenziali	base	15	
	Possiede conoscenze disciplinari semplici relative ai nuclei	parziale	10-14	
	Possiede conoscenze disciplinari relative ai nuclei semplici e frammentarie	non adeguato	0-9	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova , con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Comprende e analizza le situazioni problematiche con scelte e procedimenti validi e competenza professionale	avanzato	33-40	
	Comprende e analizza le situazioni problematiche con scelte e procedimenti validi e appropriati	intermedio	25-32	
	Comprende e analizza le situazioni problematiche con scelte e procedimenti validi ma approssimati	base	24	
	Comprende e analizza le situazioni problematiche con scelte e procedimenti superficiali	parziale	16-23	
	Comprende e analizza le situazioni problematiche con scelte e procedimenti confusi e frammentari	non adeguato	0-15	
Completezza nello svolgimento della traccia , coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Svolgimento completo, coerente e corretto nei risultati e elaborati e grafici	avanzato	17-20	
	Svolgimento completo, corretto nei risultati e elaborati e grafici	intermedio	13-16	
	Svolgimento completo, nei risultati e elaborati e grafici essenziali	base	12	
	Svolgimento parzialmente corretto nei risultati e elaborati e grafici	parziale	8-11	
	Svolgimento incoerente e non corretto nei risultati e elaborati e grafici	non adeguato	0-7	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente , utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo chiaro approfondito ed esauriente	avanzato	12-15	
	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo chiaro	intermedio	10-11	
	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo essenziale e sufficiente	base	9	
	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo superficiale e disorganico	parziale	7-8	
	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo disorganico e frammentario	non adeguato	0-6	

Totale in centesimi

Votazione in ventesimi

Note: (1) In grassetto il livello base di sufficienza
 (2) In caso di punteggio decimale esso verrà arrotondato a quello intero superiore se pari o maggiore a 0,50.

La Commissione d'Esame

Il Presidente

Indirizzo: ITCA COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO
Disciplina seconda prova scritta: GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

Griglia di valutazione per attribuzione dei punteggi della seconda prova (elaborata sulla base del D.M. n.769 del 26/11/2018)

Classe: **V CAT**

Candidato: _____

Indicatori	Descrittori	Livello competenze	Punteggio corrispondente	Punteggio parziale
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Possiede conoscenze disciplinari relative ai nuclei complete approfondite e professionali	avanzato	21-25	
	Possiede conoscenze disciplinari relative ai nuclei complete e professionali	intermedio	16-20	
	Possiede conoscenze disciplinari relative ai nuclei negli aspetti essenziali	base	15	
	Possiede conoscenze disciplinari semplici relative ai nuclei	parziale	10-14	
	Possiede conoscenze disciplinari relative ai nuclei semplici e frammentarie	non adeguato	0-9	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova , con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Comprende e analizza le situazioni problematiche con scelte e procedimenti validi e competenza professionale	avanzato	33-40	
	Comprende e analizza le situazioni problematiche con scelte e procedimenti validi e appropriati	intermedio	25-32	
	Comprende e analizza le situazioni problematiche con scelte e procedimenti validi ma approssimati	base	24	
	Comprende e analizza le situazioni problematiche con scelte e procedimenti superficiali	parziale	16-23	
	Comprende e analizza le situazioni problematiche con scelte e procedimenti confusi e frammentari	non adeguato	0-15	
Completezza nello svolgimento della traccia , coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Svolgimento completo, coerente e corretto nei risultati e elaborati e grafici	avanzato	17-20	
	Svolgimento completo, corretto nei risultati e elaborati e grafici	intermedio	13-16	
	Svolgimento completo, nei risultati e elaborati e grafici essenziali	base	12	
	Svolgimento parzialmente corretto nei risultati e elaborati e grafici	parziale	8-11	
	Svolgimento incoerente e non corretto nei risultati e elaborati e grafici	non adeguato	0-7	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente , utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo chiaro approfondito ed esauriente	avanzato	12-15	
	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo chiaro	intermedio	10-11	
	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo essenziale e sufficiente	base	9	
	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo superficiale e disorganico	parziale	7-8	
	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo disorganico e frammentario	non adeguato	0-6	

Totale in centesimi

Votazione in ventesimi

Note: (1) In grassetto il livello base di sufficienza

(2) In caso di punteggio decimale esso verrà arrotondato a quello intero superiore se pari o maggiore a 0,50.

La Commissione d'Esame

Il Presidente

